

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**186<sup>a</sup> SEDUTA**

**LUNEDÌ 27 APRILE 2020**

Presidenza del Presidente MICCICHE'

*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE**

<b>Congedo</b> .....	5
<b>Sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri</b>	
PRESIDENTE .....	4,5
FIGUCCIA (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro) .....	4
<b>Sul disegno di legge n. 733 “Legge di stabilità regionale 2020/2022”</b>	
PRESIDENTE .....	5
<b>Sulla prossima articolazione dei lavori d’Aula</b>	
PRESIDENTE .....	5
<b>Interrogazioni</b>	
(Comunicazione relativa all’interrogazione n. 1023) .....	4
<b><u>ALLEGATO A</u></b> (*)	
<b>Commissioni parlamentari</b>	
(Comunicazione di pareri resi) .....	23
(Comunicazione di richieste di parere) .....	23
(Comunicazione di proroga di pareri ai sensi dell’articolo 70 bis, comma 2, del Regolamento interno) .....	24
(Comunicazione di approvazione di risoluzioni) .....	24
<b>Corte costituzionale</b>	
(Comunicazione di sentenza) .....	25
<b>Disegni di legge</b>	
(Annunzio di presentazione) .....	20
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	21
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni) .....	22
(Comunicazione di riassegnazione alla competente Commissione) .....	22
(Comunicazione di ritiro) .....	23
(Comunicazione di apposizione di firma) .....	23
<b>Interpellanze</b>	
(Annunzio) .....	37
<b>Interrogazioni</b>	
(Annunzio di risposte scritte) .....	8
(Annunzio di risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione) .....	19
(Annunzio) .....	25
<b>Mozioni</b>	
(Annunzio) .....	40
<b>Presidente del Consiglio dei Ministri</b>	
(Comunicazione di impugnativa di legge regionale) .....	25

(\*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

**ALLEGATO B:****Risposte scritte ad interrogazioni e risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione ..... 44**

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica:  
numero 1000 degli onorevoli Mangiacavallo ed altri

- da parte dell'Assessore per la salute:  
numero 935 degli onorevoli Zito ed altri

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:  
numero 940 degli onorevoli Ciancio ed altri

- da parte del Presidente della Regione:  
numero 983 degli onorevoli Sunseri ed altri

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:  
numero 1023 dell'onorevole De Domenico

**La seduta è aperta alle ore 20.13**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta; egualmente si procederà per il processo verbale della seduta n. 184, già sottoscritto nella seduta n. 185.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Comunicazione relativa all'interrogazione n. 1023**

PRESIDENTE. Con nota prot. n. 88/Cp del 5 marzo 2020 la IV Commissione legislativa permanente "Ambiente, territorio e mobilità" ha comunicato che l'interrogazione n. 1023, a firma dell'on. De Domenico, "Interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera nella frazione del litorale messinese di Acqualadroni", nel corso della seduta n. 176 del 3 marzo 2020 si è trasformata in interrogazione con richiesta di risposta scritta per assenza dell'interrogante.

Avverto che la risposta scritta pervenuta con la suddetta nota sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della presente seduta.

**Sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri**

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, finalmente circola questa copia del DPCM nazionale per cui non dobbiamo ascoltare soltanto le improvvisate che generano solo caos con questi comunicati stampa che fa il Presidente del Consiglio. E, finalmente, dal DPCM capiamo l'oggetto di questo intervento dello Stato.

Di fatto, non è cambiato assolutamente nulla rispetto a quello che c'era stato comunicato fino a qualche settimana fa. Grande attesa nel Paese per dirci che, di fatto, non cambia assolutamente niente!

Ieri sera, mentre terminavamo i lavori della Commissione "Bilancio" che sono stati, d'altra parte anche dall'opposizione – checché se ne possa dire – apprezzati perché mi sembra di aver capito – al di là del teatro che potrà essere fatto in Aula – che non c'è stato nessun voto contrario; quindi, c'è stato pieno apprezzamento verso l'azione del Governo, condivisa da parte di tutta la Commissione "Bilancio".

Ora, però, vorrei dire una cosa ed è una richiesta fatta al Presidente dell'Assemblea che io stesso inoltrerò, ovviamente, al Presidente della Regione. Tutti questi Comitati scientifici che in questo momento, di fatto, sembra che la politica aspetti le indicazioni di tutti questi scienziati, di fatto la Sicilia ha una situazione di emergenza sanitaria che è riconducibili a numeri bassissimi, grazie al cielo, con buona pace di Feltri, i siciliani hanno il bisogno di tornare prima possibile a lavorare.

Ora, cosa ci dice il Presidente del Consiglio? Ci dice che le aziende non possono aprire, che dobbiamo aspettare giugno per rimettere in campo parrucchieri, ristoranti, pizzerie.

Di fatto noi, grazie al cielo, stiamo accompagnando questa fase con grande responsabilità. Ci avrà aiutato il buon Dio, ci avrà aiutato la natura, saremo stati bravi a dare indicazioni ai siciliani, però io credo, Presidente, che oggi il Presidente della Regione siciliana deve assumere con grande senso di

responsabilità il ruolo di guida, e io chiedo che venga applicato l'articolo 21 dello Statuto speciale della Regione siciliana che consente al Presidente della Regione di sedere, con rango di Ministro, dinnanzi al Presidente del Consiglio dei Ministri, perché, Presidente, la gente non può aspettare provvedimenti che vanno a restringere.

Grazie a Dio noi abbiamo bisogno e tutta la voglia di ritornare a lavorare e, quindi, penso che in questi due giorni prima che si torni a trattare del disegno di legge di Stabilità dando lo spazio che l'opposizione ha chiesto di 48 ore per la presentazione degli emendamenti, il Presidente debba intervenire non per restringere, ma per aprire e per consentire a tutte le attività commerciali, ai negozi, ai parrucchieri, alla ristorazione di poter ripartire.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia. Io sono pienamente d'accordo con lei, fermo restando che il Presidente della Regione ha il diritto di fare le scelte che vuole, anche se secondo me, oggi come oggi, la Sicilia ha avuto un numero di contagi che è pari, addirittura inferiore a quelli della sola provincia di Lodi, per cui è evidente che potremmo cominciare a operare diversamente. Spero che il Presidente della Regione lo faccia, ma in ogni caso dobbiamo aspettare quello che lui decide.

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per la seduta odierna, l'onorevole Arancio.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Sul disegno di legge n. 733 "Legge di stabilità regionale 2020/2022"**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, stiamo per distribuire il testo della finanziaria così come esitato ieri dalla Commissione con piccole modifiche che vi comunico, perché ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ho deliberato di stralciare dal disegno di legge n. 733 le seguenti disposizioni:

- all'articolo 19, il comma 1 in quanto la norma presenta evidenti profili di incostituzionalità;
- all'articolo 19 i commi 8, 9, 10, 11 e 13;
- all'articolo 23, il comma 3 per estraneità dal testo.

Riguardo all'articolo 19, comma 5, il Governo ha preannunciato una riformulazione al fine di superare i vizi di incostituzionalità. Io avrei, vi dico sinceramente, stralciato anche questa norma sulla CRIAS, perché oggi stesso abbiamo ricevuto una nota del Ministero di Grazia e Giustizia per un fatto del passato che, comunque, esclude in maniera categorica il fatto che si possa derogare al 118 per fare i bilanci delle aziende collegate alla Regione o partecipate alla Regione. Per cui, se il Governo entro domani porta qualcosa sull'argomento io lo tengo e lo valutiamo; però, se così non fosse lo stralcio che avrei già dovuto fare ora lo farò domani mattina prima di iniziare la discussione generale, però mi hanno chiesto di aspettare e io assolutamente non posso non fare questa cortesia al Governo e, quindi, aspettiamo questa cosa, ma se domani non si chiarisce chiaramente quello che si vuole fare, verrà stralciata anche la norma relativa alla CRIAS.

### **Sulla prossima articolazione dei lavori d'Aula**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ordine dei lavori in questi giorni. Domani a mezzogiorno iniziamo la discussione generale. Io do tempo per gli emendamenti fino a domani alle ore 16.00. Quindi, ho rinviato di qualche ora su richiesta di alcuni di voi, però a mezzogiorno in Aula iniziamo la discussione generale. Poi, alle ore 16.00 ci riuniamo comunque perché tanto dobbiamo votare il bilancio dell'Assemblea e il bilancio della Regione. Quindi, materialmente per la finanziaria la votazione inizierà dopodomani; vediamo i tempi quali sono, vediamo di capire. Domani chiarirò se

dopodomani lo facciamo di pomeriggio o cominciamo direttamente dalla mattina, vediamo di capire quali sono i tempi necessari perché entro il 30, come voi sapete, dobbiamo approvare tutto.

Quindi, se non ci sono altri interventi, io dichiaro chiusa la seduta.

La seduta è rinviata a domani, martedì 28 aprile 2020, alle ore 12.00.

**La seduta è tolta alle ore 20.21(\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XV SESSIONE ORDINARIA

**187ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 28 aprile 2020 – ore 12.00*

**ORDINE DEL GIORNO**

**I - COMUNICAZIONI**

**II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020/2022.” (n. 732/A)

Relatore: *on. Savona*

- 2) “Legge di stabilità regionale 2020/2022.” (n. 733/A)

Relatore: *on. Savona*

---

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni (\*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica

**N. 1000** - Disposizioni urgenti in ordine alla composizione del Consiglio comunale di Casteltermini (AG) a seguito della sentenza. n. 1378/19 della Corte d'Appello di Palermo.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con sentenza n. 1378/2019, la Corte d'Appello di Palermo statuiva, in accoglimento dell'appello proposto dagli elettori del Comune di Casteltermini (AG) e in riforma dell'ordinanza del Tribunale di Agrigento, l'annullamento della delibera n. 38 del 25 giugno 2017, pubblicata il 10 luglio 2017, con cui il Consiglio comunale di Casteltermini convalidava l'elezione di Gioacchino Nicastro alla carica di Sindaco;

nella menzionata sentenza si disponeva, altresì, che il Sig. Nicastro non fosse eleggibile e che lo stesso venisse dichiarato decaduto dalla carica di Sindaco di Casteltermini e sostituito dall'Avv. Filippo Pellitteri;

ritenuto che:

la Corte d'Appello di Palermo, decidendo per l'ineleggibilità ab origine del Sig. Gioacchino Nicastro, ha ritenuto necessario annullare la delibera di consiglio comunale n. 38 del 25.06.2017 recante 'Esame delle condizioni di eleggibilità e candidabilità per la convalida degli eletti';

detta revisione di efficacia ha comportato l'annullamento della convalida anche dei componenti del Consiglio comunale (atto a valenza costitutiva delle funzioni del collegio) ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 47, comma 1, e 55, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 20 agosto 1960, n. 3;

seppure la proclamazione segni il momento di assunzione della carica di sindaco, la legge regionale (similmente all'art. 66 Cost.) rimette al Consiglio comunale il definitivo accertamento dei titoli di ammissione dei propri membri, sia per quanto concerne la sussistenza dei requisiti della capacità elettorale passiva, sia per l'insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché della regolarità delle operazioni elettorali;

considerato che:

dalla decisione di ineleggibilità del Sindaco Nicastro scaturiscono effetti ex lege indiretti e riflessi, come conseguenza dell'applicazione, al diverso assetto elettorale determinato dalla sentenza, dell'art. 2, comma 5, della l.r. n. 35 del 1997;

pertanto, conseguenza indiretta dell'avvenuta sostituzione del sindaco, sono i riflessi sulla composizione del Consiglio Comunale da integrare, allo stato, secondo le richiamate premialità riconosciute dalla legge elettorale;



qualunque altra determinazione sarebbe assunta *contra legem*, impedendo il corretto e completo esercizio delle funzioni dell'ente;

avuto riguardo al soggetto deputato a prendere atto della necessaria correzione, si ritiene che sia il primo Consiglio comunale successivo alla correzione della sentenza in relazione alla dichiarata ineleggibilità;

la tesi è confortata da un precedente parere dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione Siciliana, n. 53 del 2000, secondo cui: '(...) è da ritenersi applicabile alla fattispecie il principio generale in tema di annullamento degli atti amministrativi secondo cui il vizio (di illegittimità derivata) dei provvedimenti che trovano il loro presupposto in un atto caducato vada considerato come sussistente *ab origine*' (cfr. C. di S. Sez. VI, 23 ottobre 1993, n. 776)';

invero, nel caso d'odierno interesse, non sembra discutibile il carattere consequenziale, rispetto all'atto annullato, di provvedimenti attinenti alla funzionalità dello stesso Consiglio, come quelli di nomina di presidente e di vice presidente o delle commissioni permanenti, su cui può ovviamente riverberarsi il ribaltamento della maggioranza consiliare;

i limiti dell'efficacia retroattiva delle pronunzie di annullamento degli atti illegittimi sono dati solo da situazioni irreversibili (*factum infectum fieri nequit*), non ravvisabili nel caso di cui trattasi;

ad oggi, il Comune di Casteltermini non si trova in condizione di svolgere appieno le proprie funzioni: 1) consiliari, non essendone più il vecchio Consiglio comunale legittimato; 2) quelle relative all'Ufficiale di Governo, che il nuovo Sindaco, già in carica, non può assumere, non potendo giurare davanti al (l'inesistente) Consiglio comunale;

considerato che:

la suddetta sentenza, comunicata *ex lege* dalla Corte d'Appello di Palermo alle parti del processo, veniva notificata dall'attuale Sindaco, fra gli altri, al Consigliere anziano, risultante dal verbale dei presidenti dei seggi elettorali, non annullato dalla sentenza;

con nota PEC del 05.07.2019, prot. n. 13440, il Sindaco invitava gli enti coinvolti a dare attuazione al disposto giudiziale, a porre in essere quanto di loro competenza e ad emettere tempestivo parere legale (tramite l'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione siciliana e l'Avvocatura dello Stato) avente ad oggetto, da un lato, l'applicazione riconducibile al dispositivo della sentenza degli effetti indiretti e riflessi sulla composizione del Consiglio comunale e, dall'altro, l'individuazione dell'organo deputato a porre in essere tutte le correzioni demandate dalla richiamata sentenza;

l'art. 1 della l.r. n. 6 del 2003 prevede che l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali esercita tutte le competenze di indirizzo, programmazione ed attuative derivanti dalla presente legge (appartenenti all'ex Assessorato Enti Locali);

richiamati l'art. 19 della l.r. n. 7 del 1992, commi 4, 5, 6 e 7, nonché l'art. 24 della l.r. n. 44 del 1991;

considerato che in data 22.07.2019 è stata inviata all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica formale diffida da parte del Comune di Casteltermini, con la quale si riportavano le circostanze e le richieste dedotte in narrativa;

per sapere se intendano assumere interventi urgenti affinché si chiarisca:

a) quali siano gli effetti riflessi, indiretti ex art. 2 della l.r. n. 35 del 1997, della sentenza n. 1378/2019 della Corte d'Appello di Palermo sulla composizione del Consiglio comunale di Casteltermini;

b) l'esatta individuazione dell'organo/ufficio deputato a correggere i risultati scaturenti, ex art. 2 l.r. n. 35 del 1997, dalla pronunciata ineleggibilità e decadenza del sig. Gioacchino Nicastro;

c) se l'attuale Sindaco, Avv. Filippo Pellitteri, abbia già o possa acquisire i poteri di Ufficiale di Governo senza prestare giuramento davanti al Consiglio comunale.

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

MANGIACAVALLO- CAPPELLO - CIANCIO  
FOTI - PALMERI – SIRAGUSA - TRIZZINO -  
ZAFARANA - ZITO - TANCREDI SUNSERI -  
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO DI PAOLA  
MARANO - PAGANA - DE LUCA - PASQUA

*- La firma dell'on. Cancelleri è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta 138 del 17 settembre 2019). - Con nota prot. n. 78/IN.17 del 2 gennaio 2020, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.*

- da parte dell'Assessore per la salute:

**N. 935** - Chiarimenti in merito alle modalità di utilizzazione delle maggiori risorse stanziare dalla legge regionale n. 8 del 2018 a favore delle Asp per i soggetti affetti da DSA nonché in ordine all'eventuale incremento degli organici esistenti nelle relative strutture specializzate.

*«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che:*

l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modificazioni (Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie), così dispone: 'l'Assessore regionale per la sanità è autorizzato ad emanare con decreto, entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, un programma regionale unitario per l'autismo. Tale decreto prevede che ogni azienda unità sanitaria locale della Regione siciliana attiva un centro per l'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo. Il decreto prevede, altresì, che ogni azienda unità sanitaria locale è comunque tenuta a destinare almeno lo 0,2 per cento delle somme poste in entrata nel proprio bilancio annuale alla rete integrata di servizi per l'autismo';

l'articolo 72 della legge regionale n. 8 del 2018, al comma 2, stabilisce che le risorse finanziarie predette vengono prevalentemente destinate dalle Aziende sanitarie provinciali 'per assicurare la

piena funzionalità del centro per la diagnosi ed il trattamento intensivo precoce, l'abbattimento dei tempi di attesa per l'accesso ai centri pubblici di riabilitazione, nonché la costruzione della rete assistenziale rivolta a soggetti con autismo, minori, ragazzi, adolescenti e adulti come da linee guida regionali';

la quota dello 0,2 per cento delle somme poste in entrata nel bilancio annuale di ogni Azienda sanitaria provinciale è comunque da intendersi quale quota di intervento minima da destinare alla rete integrata di servizi per l'autismo; resta ferma, pertanto, la possibilità di destinare le ulteriori risorse che si renderanno necessarie ai soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico (DSA);

considerato che:

con particolare riguardo all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, in data 11 aprile 2019, il sottoscritto primo firmatario inviava al direttore generale, dott. Salvatore Lucio Ficarra, una richiesta di accesso agli atti in cui si chiedevano - in relazione al periodo compreso tra il mese di gennaio 2016 e la data della richiesta stessa - i seguenti dati e/o documenti:

1) il numero di soggetti affetti da DSA trattati dalle strutture sanitarie specializzate, divisi per classi di età e di sesso;

2) per quanto concerne la fascia di età infantile, la percentuale di incidenza del DSA verificatasi per ogni 1.000 soggetti;

3) i tempi di attesa previsti sia per i soggetti in età infantile che per quelli in età adulta per la prima visita, per l'ottenimento di una diagnosi e per la successiva immissione al trattamento terapeutico;

4) un elenco del personale addetto alle strutture sanitarie specializzate nel trattamento del DSA, le tipologie di contratto utilizzate e il numero di ore lavorative previste a livello settimanale;

5) il numero di pazienti di età infantile trattati settimanalmente, l'indicazione del budget di ore settimanali di trattamento e la lunghezza del periodo di terapia;

6) l'organizzazione e la strutturazione dello spazio a disposizione dei centri per il trattamento dei soggetti affetti da DSA, con l'indicazione del numero delle stanze e dei relativi metri quadrati di estensione, nonché della loro corrispondenza agli standard previsti dalle normative vigenti in materia e, in caso di mancato rispetto, l'indicazione dei progetti di prossima attuazione o ancora in cantiere al fine di uniformarsi ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti;

7) le terapie cognitivo-comportamentali, gli interventi abilitativi e psicoeducativi, i percorsi di parent training e parent coaching, nonché tutte le iniziative intraprese e gli interventi e i programmi avviati dalle strutture sanitarie specialistiche preposte alla diagnosi e al trattamento dei disturbi dello spettro autistico, sia per l'età infantile che per quella adulta, anche sulla scorta dei maggiori fondi stanziati a favore dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa a partire dal mese di maggio 2018, ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale 8 del 2018;

8) i programmi e i progetti relativi alla utilizzazione dei predetti fondi per il prosieguo del corrente anno e per il prossimo futuro;

a seguito di tale richiesta, tuttavia, non veniva fornito riscontro alcuno nell'arco del termine di 30 giorni previsto dalla normativa vigente in materia, né venivano adottati motivi a giustificazione delle ragioni di fatto e di diritto per le quali non fosse stato dato corso alla medesima richiesta;

per tale motivo, il sottoscritto primo firmatario, in data 21 maggio 2019, sollecitava la medesima richiesta di accesso, cui veniva dato riscontro - anche se, come si vedrà in seguito, non anche o comunque non in modo del tutto esaustivo dal punto di vista contenutistico e sostanziale, più che altro per quanto concerne i dati e le informazioni inerenti i pazienti in età adulta - in data 5 giugno 2019;

più precisamente, il direttore del Dipartimento di Salute mentale, dott. Roberto Cafiso - individuato dal direttore generale Ficarra come responsabile del procedimento - provvedeva a inoltrare, con riferimento ai dati richiesti in merito ai pazienti in età infantile affetti da DSA, la risposta fornita dal direttore di Neuropsichiatria infantile (NPIA), dott.ssa Paola Iacono, con nota prot. 188/SNPI, datata 29 aprile 2019, e, con riguardo ai pazienti in età adulta, la nota datata 18 aprile 2019 contenente le risposte e il materiale raccolto dal coordinatore del gruppo di lavoro Autismo adulti dello SMA1, dott. Lorenzo Filippone, il quale rilevava di avere richiesto dati analoghi anche alle sue colleghe referenti per lo SMA2 (dott.ssa Rosa Insirello) e per lo SMA3 (dott.ssa S. Giurdanella), senza però ottenere un effettivo e/o integrale riscontro circa le informazioni richieste;

rilevato che:

dalla risposta fornita dalla dott.ssa Iacono, decisamente più completa e precisa, come si vedrà in seguito, rispetto a quanto inviato per i pazienti in età adulta, emergono i seguenti dati:

a) dal 2016 all'aprile 2018 era attivo un ambulatorio dedicato composto da un medico a 18 ore e tre operatori co.co.co. parziale, mentre nell'aprile 2018, in seguito all'assegnazione del personale con contratto co.co.co., è stato aperto il Centro per la diagnosi e trattamento intensivo precoce per minori con sindrome dello spettro autistico 0-6 anni;

b) dal 2016 ad oggi sono stati trattati 246 soggetti (187 nella fascia da 0 a 3 anni, 59 nella fascia da 3 a 6 anni);

c) la percentuale di incidenza risulta di 16 soggetti autistici su 1.000 persone;

d) i tempi di attesa previsti sono di tre settimane per la prima visita e di 5 settimane dopo la prima visita per l'ottenimento della diagnosi; per quanto concerne l'immissione al trattamento terapeutico, si richiede una settimana dopo la restituzione della diagnosi;

e) per quanto concerne il personale, sono previste le seguenti figure: un neuropsichiatra infantile, con un contratto a tempo determinato per 18 ore settimanali; 2 pedagogiste, 3 psicologhe, 2 assistenti sociali e un logopedista con co.co.co. di 25 ore settimanali;

f) vengono trattati settimanalmente 32 pazienti, ad ogni paziente vengono dedicate 4 ore settimanali e il periodo di terapia ha una durata di 12 mesi;

g) con riferimento alla organizzazione e strutturazione dello spazio, il centro è ubicato nello stesso piano dell'UOC di NPIA, in un corridoio in comune con altri servizi, costituito da 4 stanze, con

apertura 8-20, su 5 giorni a settimana; si rileva, quindi, come un incremento del numero di stanze porterebbe ad un aumento, sia qualitativo che quantitativo, delle prestazioni;

h) vengono riportati i programmi terapeutici, gli approcci psicoeducativi e le varie attività fornite (anche a supporto dei familiari dei pazienti) dal Centro per la diagnosi ed il trattamento intensivo precoce, senza però specificare - come invece richiesto dal sottoscritto primo firmatario - come siano state utilizzate, nel dettaglio, le maggiori somme stanziare a favore delle Aziende sanitarie provinciali dalla legge regionale n. 8 del 2018 per assicurare la piena funzionalità del centro, l'abbattimento dei costi di attesa per l'accesso ai centri pubblici di riabilitazione, nonché la costruzione della rete assistenziale rivolta a soggetti con autismo, minori, ragazzi, adolescenti e adulti come da linee guida regionali;

i) per quanto concerne, infine, la progettualità futura in ordine all'utilizzazione delle maggiori risorse di cui sopra, si indicano un incremento del personale dedicato al fine di garantire trattamenti intensi; l'individuazione di un supervisore esterno di comprovata esperienza al fine di controllare e supervisionare le terapie riabilitative; l'aggiornamento permanente del personale del centro sulle nuove tecniche scientificamente validate nel percorso terapeutico dei minori con DSA;

come già sopra accennato, risultano, invece, meno precisi, completi e - soprattutto - meno facilmente intelleggibili (poiché in diversi casi si rimanda ad allegati per il reperimento e la ricostruzione delle risposte alle richieste formulate dal sottoscritto primo firmatario che non vengono, invece, direttamente fornite) i riscontri inoltrati dal direttore del Dipartimento di Salute mentale, dott. Roberto Cafiso, sulla base dei dati raccolti dal coordinatore del gruppo di lavoro Autismo adulti dello SMA1, dott. Lorenzo Filippone, il quale, come già rilevato, specifica di aver richiesto i dati per lo SMA2 e SMA3 alle sue colleghe referenti, senza che questi gli siano però integralmente pervenuti; ne deriva che, specie con riferimento alle predette strutture, i dati risultano incompleti e talvolta, addirittura, inesistenti (specie sul piano dei progetti già avviati e della progettualità futura, anche sulla base delle maggiori risorse stanziare a proprio favore dalla richiamata l.r. n. 8 del 2018). Da tale riscontro, comunque, risulta che:

1) il numero dei soggetti attualmente in carico allo SMA1 è di 52 pazienti, mentre allo SMA3 di 13;

2) non si ha alcuna notizia, invece, in riferimento allo SMA2;

3) i tempi di attesa per la prima visita sono compresi entro una settimana dalla richiesta; la diagnosi può essere posta già alla prima visita se il soggetto ha seguito un percorso assistenziale presso la NPIA e produce la relativa documentazione; per i soggetti non precedentemente seguiti da specialisti, invece, il tempo di ottenimento di una diagnosi può arrivare anche ai dieci giorni, in relazione ai test da somministrare;

4) viene riportato l'elenco del personale dello SMA1 e dello SMA3 (non anche dello SMA2), senza però contestualmente specificare - come richiesto, invece, dal sottoscritto primo firmatario - quali siano le tipologie di contratto utilizzato e il monte ore settimanale previsto da ciascun membro del personale (se non per le figure professionali di cui si paventa come necessaria l'acquisizione);

5) soltanto in riferimento allo SMA1, si precisa che i locali utilizzati per le visite, i test e i colloqui psicologici sono quelli degli ambulatori del Centro di salute mentale (CSM), mentre per i laboratori e gli interventi ABA individuali si utilizzano le stanze dell'ex Day Hospital, in attesa di assegnazione di nuovi locali: non si specificano, pertanto, le informazioni espressamente richieste circa

l'indicazione del numero delle stanze e dei relativi metri quadrati di estensione, nonché della loro corrispondenza agli standard previsti dalle normative vigenti in materia e, in caso di mancato rispetto, l'indicazione dei progetti di prossima attuazione o ancora in cantiere al fine di uniformarsi ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti; nulla risulta, ancora una volta, in relazione alle altre due strutture (SMA2-SMA3);

6) per potere avere cognizione dell'attività svolta ma sempre solo) dall'equipe dello SMA1 dal 2014 al 2018, si rimanda alla allegata relazione dell'attività svolta nel 2018, in cui si dà atto sia dei progetti già avviati che di quelli di nuova attuazione, senza però specificare nel dettaglio come siano stati utilizzati i maggiori fondi per l'autismo in dotazione all'Asp di Siracusa, se non per quanto concerne, in prospettiva, la necessità di rinforzare gli organici delle 3 équipes Autismo adulti con assunzione di nuovo personale, e l'investimento in progetti dedicati all'inserimento lavorativo e per il finanziamento di alcune attività (manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde e acquisto di attrezzature necessarie per la piantumazione) inerenti il progetto 'Una Pineta per tutti', che consiste nell'utilizzo della pineta ubicata all'interno del complesso di Viale Tica per attività di tipo motorio-sportivo in favore degli atleti soci dell'associazione sportiva Filippide con DSA, accompagnati da componenti qualificati dell'associazione stessa e sotto la supervisione degli operatori dell'equipe Autismo adulti dello SMA1; neppure sotto questo profilo, quindi, viene fornito alcun dato in riferimento allo SMA2 e allo SMA3;

7) per l'attività di programmazione si rimanda ancora una volta a due allegati:

a) nelle Linee di indirizzo del 2017, concordate nella riunione referenti gruppi di lavoro Autismo adulti SMA1-2-3 per stabilire indicazioni prioritarie sugli obiettivi da raggiungere nelle specificità delle realtà territoriali, si sottolinea la carenza di personale nelle équipes territoriali, con la necessità di psicologi e terapisti della riabilitazione a supporto delle attività previste; si prevede - con i fondi dell'autismo - di rinforzare gli organici delle 3 équipes Autismo adulti, con assunzione di nuovo personale; si chiede l'acquisto del pulmino di cui sopra e di 2 auto per le équipes SMA 2-3, ritenendo altresì opportuna la richiesta di fondi per l'attivazione di borse lavoro per l'inserimento lavorativo di soggetti autistici adulti;

b) nel progetto per l'attuazione delle predette Linee di indirizzo, si specifica la necessità di acquisire risorse in termini di mezzi (pulmini; locali da poter destinare esclusivamente ad interventi terapeutico-abilitativi in favore degli assistiti con DSA; progetti dedicati all'inserimento lavorativo) e personale. Più precisamente, sotto quest'ultimo profilo, si richiedono le seguenti figure professionali ad integrazione delle équipes già esistenti: per lo SMA1, 2 tecnici della riabilitazione psichiatrica (10 ore settimanali) e uno psicologo (10 ore settimanali); un esperto in fotografia e tecniche cinematografiche, nonché un maestro d'arte graficopittorica, entrambi con formazione sull'autismo; per lo SMA2, un tecnico della riabilitazione psichiatrica (10 ore settimanali) e uno psicologo (10 ore settimanali); per lo SMA3, 2 tecnici della riabilitazione psichiatrica (10 ore settimanali) e uno psicologo (10 ore settimanali);

8) nel 2018, risultano essere state avviate una serie di nuove attività, quali, ad esempio, un laboratorio di grafica digitale ed internet sul progetto condiviso con l'Educazione alla Salute; un evento di sensibilizzazione sulla condizione Asperger organizzato dal DSM di SR in collaborazione con il comune di Floridia; l'evento 'Una pineta per tutti, Autismo, Sport ed inclusione', che si pone una serie di obiettivi specifici quali la realizzazione di attività motoria-sportiva due volte a settimana per i soci dell'Associazione sportiva Filippide con DSA in carico allo SMA1; l'attivazione di un laboratorio di agronomia e giardinaggio (Green Brothers) rivolto a soggetti ASD adulti in carico allo SMA1; l'avvio di opportunità di lavoro per i soggetti ASD adulti che parteciperanno al suddetto

laboratorio tramite la commercializzazione e la vendita, anche on line, delle piantine prodotte e tramite l'attivazione di borse lavoro;

9) vi sono una serie di attività che continuano, invece, dagli anni precedenti, quali lo sportello info autismo; la psicoterapia individuale; le visite psichiatriche, con controllo della terapia farmacologica; il parent training rivolto ai familiari di soggetti con DSA adulti in carico presso lo SMA1, con l'obiettivo di fornire informazione/formazione ai genitori sui disturbi dello spettro autistico, di aumentare il livello di consapevolezza nei confronti della patologia dei figli e di promuovere e migliorare la capacità di resilienza; gruppi di auto-aiuto genitori; intervento abilitativo individuale pre-lavorativo; progetti educativi individuali per la scuola; laboratorio cine-video; gruppo Karate;

considerato altresì che:

la mancanza di un percorso abilitativo adeguato, così come un intervento inadeguato basato su conoscenze errate dell'autismo o su teorie e risultati non provati, determinano conseguenze gravi e irreparabili per lo sviluppo della persona, non solo per l'impossibilità di migliorare le proprie condizioni, ma anche - e soprattutto - per un effettivo peggioramento del proprio stato di salute;

nella lotta alla discriminazione delle persone affette da DSA, occorre, invece, tenere sempre in primaria considerazione la qualità e la specificità dell'intervento e dei servizi, poiché negare un intervento tempestivo, specifico, individualizzato, permanente e pluridisciplinare, significa, di fatto, privarle dell'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità, esponendole ad ulteriori forme di discriminazione;

secondo i dati dell'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, negli ultimi anni si è registrato un considerevole aumento dell'incidenza dell'autismo nei bambini, i quali hanno difficoltà a comunicare, a comprendere il pensiero altrui e ad esprimersi con parole o attraverso la gestualità e i movimenti facciali; più precisamente, in Italia, 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenta un disturbo dello spettro autistico, con una prevalenza maggiore nei maschi, i quali sono colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine;

al di là dei segnalati profili di insufficienza, mancata corrispondenza e/o non esaustività delle risposte fornite in relazione alle richieste effettuate, emergono inequivocabilmente, sia per le équipes territoriali relative ai pazienti di età infantile che per quelle concernenti i pazienti adulti, la carenza di personale e la contestuale immediata necessità di acquisizione di nuove figure - specie psicologi e terapisti della riabilitazione - a supporto delle attività previste (ma anche per le attività future da inserire ulteriormente nelle proprie programmazioni), così da poter far fronte, sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, alla presa in carico di un alto numero di pazienti e, di conseguenza, fornire risposte concrete alle loro esigenze e ai loro bisogni, sviluppare e migliorare le potenzialità di ciascuno di loro e garantire un ambiente familiare e sociale inclusivo e solidale;

occorre, peraltro, considerare sempre l'opportunità di realizzare delle modifiche in senso migliorativo anche in termini di acquisizione di maggiori risorse tecnico-strumentali e di mezzi materiali a disposizione delle strutture specializzate per i pazienti affetti da DSA, nonché a livello di locali, posto che un incremento del numero di stanze all'interno delle strutture preesistenti o l'utilizzo di ambienti più idonei porterebbe a un aumento sia quantitativo che qualitativo delle prestazioni;

è da presumersi che anche le altre Aziende sanitarie provinciali presenti sul territorio regionale presentino necessità ed esigenze sostanzialmente analoghe;

per sapere:

se non ritengano opportuno accertarsi del fatto che le risposte alle richieste di accesso agli atti formulate nei confronti dei direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali presenti sul territorio regionale vengano evase puntualmente, nonché verificare la piena ed effettiva adesione alle richieste di atti, documenti o altro materiale loro pervenute, così da garantire il reale e concreto rispetto del diritto di accesso riconosciuto ai deputati regionali in considerazione delle esigenze conoscitive connesse a tale funzione, di cui all'articolo 7 dello Statuto della Regione siciliana così come recita l'art. 33, comma 2, della l.r. n. 7 del 2019;

se abbiano già verificato, o, in caso negativo, intendano accertare con precisione e nel dettaglio secondo quali modalità e per quali progetti o iniziative specifiche sia stato utilizzato e/o destinato lo 0,2 per cento delle somme poste in entrata nel bilancio annuale delle Aziende sanitarie provinciali presenti sul territorio regionale, per legge finalizzato alla rete integrata di servizi per l'autismo, in modo da eventualmente valutare e progettare, di conseguenza, una diversa e più utile allocazione delle risorse predette;

se, in considerazione dell'alto numero di soggetti (sia di età infantile che di età adulta) affetti da disturbo dello spettro autistico in cura presso le strutture sanitarie specializzate collocate all'interno dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa e, contestualmente, del fatto che, per quanto è dato sapere sulla base delle tabelle allegate in risposta alla richiesta di accesso agli atti, la maggior parte dei contratti di lavoro, peraltro strutturati in termini di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, preveda un monte di venticinque ore settimanali, non sia opportuno verificare che il personale in servizio riesca effettivamente a coprire i bisogni dei pazienti e a svolgere correttamente ed efficacemente le proprie prestazioni professionali, in modo da eventualmente procedere, laddove necessario, a un effettivo rafforzamento degli organici; estendendo, altresì, tale verifica e tali conseguenziali provvedimenti, laddove ritenuto necessario, anche alle altre Aziende sanitarie provinciali presenti sul territorio regionale;

se, in conseguenza delle superiori considerazioni, pertanto, si preveda di indire nuove procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato delle figure professionali ritenute necessarie per un pieno, corretto ed efficace funzionamento delle strutture sanitarie specializzate per il trattamento dei pazienti affetti da DSA collocate all'interno delle Aziende sanitarie provinciali presenti sul territorio siciliano e/o di procedere a eventuali procedure di stabilizzazione del personale interno, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

ZITO - CAPPELLO – CIANCIO – FOTI - MANGIACAVALLO  
PALMERI – SIRAGUSA - TRIZZINO – ZAFARANA- TANCREDI  
SUNSERI -SCHILLACI - DI CARO – CAMPO - DI PAOLA  
MARANO - PAGANA – DE LUCA A. - PASQUA

*- La firma dell'onorevole Cancellieri è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta n. 138 del 17 settembre 2019). - Con nota prot. n. 7833 del 20 dicembre 2019 l'Assessore per l'economia ha eccepito la propria incompetenza. - Con nota prot. n. 63/IN.17 del 2 gennaio 2020 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.*



- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

**N. 940** - Motivi del mancato censimento dell'incendio avvenuto nella zona 'Cibali', a Catania, nelle planimetrie del Sistema informativo forestale.

*Al Presidente della Regione, visti:*

la legge 21 novembre 2000, n. 353 'Legge-quadro in materia di incendi boschivi';

l'art. 10 della citata legge, che al comma 1 dispone che 'Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni';

sempre l'art. 10 che, al comma 2, prevede che i Comuni provvedano a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato;

considerato che:

il SIF, Sistema informativo forestale, è lo strumento di cui la Regione siciliana si è dotata, tramite il Comando del Corpo forestale, per impostare efficaci azioni in ambito forestale e ambientale, ed è in grado di mettere a disposizione delle proprie strutture nonché di operatori, ricercatori e professionisti il maggior numero possibile di informazioni utili, riguardanti aspetti diversi del territorio forestale e degli spazi naturali;

per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree;

un grosso incendio ha devastato una zona di circa 17 ettari, sita a Catania, nel quartiere Cibali, nello stesso luogo in cui, secondo il resoconto svolto da organi di stampa del 14 luglio 2017, appena due giorni prima la Giunta (dell'epoca, n.d.r.) guidata dal sindaco Enzo Bianco aveva approvato la proposta di variante da presentare al Consiglio comunale, con la previsione di edificazione di nuovi palazzoni, una specie di centro direzionale con uffici, parcheggi, negozi, ecc.;

nella seduta del Consiglio comunale di Catania del 19-06-2019, è stata presentata la proposta di delibera n.1703 del 19-04-2019 avente ad oggetto l'approvazione definitiva del censimento degli elenchi aggiornati delle particelle dei soprassuoli percorsi da fuoco nell'anno 2017, nel cui novero è stato dichiarato che non compare quell'ampia porzione di città colpita dall'incendio citato sopra;

per l'approvazione del suddetto documento, il Comune può avvalersi dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato; infatti l'Assessore competente ha dichiarato a mezzo stampa di essersi attenuto alla mappa della Regione, nonostante i documenti del Dipartimento regionale possano non rappresentare l'unica fonte di aggiornamento del catasto;

il mancato censimento di queste aree è da ritenersi grave, in quanto viene meno l'applicazione dei vincoli, divieti e prescrizioni di cui all'art.10 della legge n. 353 del 2000 e s.m.i., recepita dall'art. 3, comma 1, della l.r. n. 14 del 2006;

da interlocuzioni avute con gli uffici, è emerso che alcune aree ricadenti nell'area Cibali, in particolare i terreni oggetto dell'incendio di cui in premessa, sono incluse nella carta forestale, ma che in esse non risulta alcun incendio avvenuto nel 2017;

l'incendio di Cibali, oltre a essere stato ampiamente documentato dalla stampa con foto e video, ha visto intervenire un dispiegamento enorme di mezzi dei Vigili del fuoco;

per sapere quali siano i motivi del mancato censimento nel catasto dei soprassuoli del foglio mappale n. 21 relativamente alla particella n. 2.377 intestata al Comune di Catania, alle particelle nn. 221, 222, 223, 1418, 3182 e 1419 intestate al Centro Consorzio Direzionale Cibali e alla particella n. 2496 intestata a privati.

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

CIANCIO-CAPPELLO- FOTI - MANGIACAVALLLO  
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA  
ZITO - TANCREDI - SUNSERI SCHILLACI - DI  
CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO -  
PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

- *La firma dell'onorevole Cancellieri è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta 138 del 17 settembre 2019).* - *Con nota prot. n. 15/IN.17 del 2 gennaio 2020 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.*

- da parte del Presidente Regione:

**N. 983** - Chiarimenti in merito al progetto 'Interventi Quartieri Serio Porta Euracea' nell'ambito del Patto per il Sud.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:*

con delibera di Giunta regionale n. 301/2016 è stato approvato il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana (Patto per il Sud) con l'Allegato 'A', Allegato 'B' parte prima e seconda. Nell'allegato 'B' parte prima sono inseriti tutti gli interventi ammessi a finanziamento tra cui anche il progetto 'Interventi Quartieri Serio Porta Euracea';

nella delibera di Giunta regionale n. 2/2019, Allegato 'B' - Parte Prima - Elenco Interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020, risulta che la progettazione dell'intervento 'Interventi Quartieri Serio Porta Euracea' - 'Progetto Area Complessa Termini Imerese' ID 637 è ancora in corso e da affidare;

nel gennaio 2019, il Comune di Termini Imerese (PA) ha realizzato uno studio geotecnico condiviso con il Dipartimento regionale della Protezione civile, e che lo stesso Dipartimento ha assunto l'onere della progettazione esecutiva e dell'attuazione dell'opera;

lo scorso 25 ottobre si è tenuto un incontro a Palazzo d'Orleans, tra il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione siciliana, dott.ssa Madonia, e l'ing. Calogero Foti, il quale si è assunto l'impegno di affidare in tempi brevi l'incarico di progettazione dell'opera;

considerato che:

ad oggi, nulla è ancora stato messo in opera, nonostante nel 2016 siano state stanziare le somme per gli interventi di cui sopra;

inoltre, la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 - FSC 2014-2020 'Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo' stabilisce che il limite temporale dell'articolazione finanziaria è fissato all'anno 2025, mentre al 31 dicembre 2021 è fissato il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

per sapere:

se sia stato affidato l'incarico di progettazione dell'opera e che tempi si prevedano per la consegna del progetto esecutivo;

se si sia già in possesso di un cronoprogramma con indicazione della data presunta per gli obblighi giuridicamente vincolanti;

quali siano le motivazioni che abbiano comportato questo enorme ritardo nella realizzazione delle opere;

quali azioni intendano intraprendere al fine di accelerare le procedure e di portare a compimento le opere già coperte da finanziamento».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

SUNSERI - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI  
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA  
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI  
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA  
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA

*- La firma dell'on. Cancelleri è decaduta a seguito della presa d'atto, da parte dell'Assemblea, delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale (v. seduta 138 del 17 settembre 2019). - Con nota prot. n. 3386 del 27 febbraio 2020 il Presidente della Regione, nel fornire risposta all'interrogazione, ha precisato che quest'ultima afferisce alla competenza in materia di Protezione civile.*

(\*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

#### **Annuncio di risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione(\*\*)**

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione:

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente

**N. 1023** - Interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera nella frazione del litorale messinese di Acqualadroni.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il fenomeno dell'erosione costiera che interessa, con sempre maggiore incidenza, diversi tratti del lungo litorale messinese, ha assunto negli ultimi anni dei livelli estremamente preoccupanti, imponendo la necessità di tempestivi ed efficaci interventi di tutela del territorio;

il villaggio di Acqualadroni, situato nella zona nord del litorale messinese tra Spartà e Tono, è da diversi anni oggetto di un singolare processo di erosione costiera, che ha reso la spiaggia sostanzialmente impraticabile, in quanto significativamente ridotta di dimensione e interamente ricoperta da grosse pietre che ne impediscono la fruizione;

a seguito di ciò, Acqualadroni, da sempre luogo di residenza estiva di migliaia di messinesi e di tanti pescatori, ha subito un progressivo spopolamento e la chiusura di tutti i numerosi esercizi commerciali e dei due lidi presenti; allo stesso modo tutte le attività legate al turismo, alla villeggiatura e alla pesca stanno andando incontro ad una progressiva estinzione, mentre il valore delle case adibite a residenza estiva è crollato vertiginosamente e risulta impossibile affittarle;

la zona in questione rappresenta uno dei tratti più belli ed apprezzati del litorale messinese, il cui elevato potenziale dal punto di vista dell'attrazione turistica rappresentava, assieme alle attività legate alla pesca, l'asse sul quale verteva l'economia del luogo;

a differenza di quanto avvenuto per altre porzioni di territorio, il problema dell'erosione costiera di Acqualadroni non è stato oggetto di adeguata attenzione né, tantomeno, dei tempestivi interventi che sarebbero stati necessari;

per sapere:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di risolvere, in tempi celeri, il grave problema dell'erosione costiera della frazione di Acqualadroni;

quali iniziative intenda assumere al fine di sostenere la ripresa dei settori legati al turismo e alla pesca nel territorio interessato;

quali interventi siano stati programmati e quali risorse, sia interne che comunitarie, siano state stanziare al fine di affrontare efficacemente il problema dell'erosione costiera in tutto il litorale messinese e con quale ordine di priorità».

*(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione)*

DE DOMENICO

(\*\*) La risposta alla suddetta interrogazione sarà pubblicata nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

### **Annunzio di presentazione di disegno di legge**

- Legge di stabilità regionale 2020/2022 (n. 712).

Di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (Musumeci) su proposta dell'Assessore regionale per l'economia (Armao) il 27 febbraio 2020.

**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Norme per lo sviluppo e la tutela dell'agricoltura biologica (n. 705).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

- Disposizioni in materia di apicoltura (n. 710).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

**AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Promozione dell'arte nella Regione siciliana (n. 704).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere V.

**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso le istituzioni scolastiche e federazioni sportive (n. 711).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere VI.

**SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Norme in materia di riorganizzazione della rete dei laboratori d'analisi mediante principi di aggregazione (n. 706).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

- Norme in materia di regolamentazione del nomadismo e di contrasto all'abusivismo (n. 707).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere I.

- Norme in materia di regolamentazione e contrasto alla violenza contenuta nei testi mediatici audiovisivi (n. 709).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 febbraio 2020.

Inviato il 27 febbraio 2020.

### **Comunicazione di disegni di legge inviati alle competenti Commissioni**

#### **BILANCIO (II)**

- Disposizioni in materia di tasse automobilistiche ed esenzione tassa di circolazione per veicoli di proprietà delle organizzazioni di volontariato socio-assistenziale e di protezione civile (n. 694).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere I, IV, e VI.

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Riforma del trasporto pubblico locale in Sicilia (n. 699).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere I.

- Recepimento dinamico della Legge 24 dicembre 2003, n. 363 “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo” (n. 700).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere V.

#### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Norme a favore dello Sport per la disabilità (n. 703).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

#### **SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Disposizioni per la prevenzione del consumo di alcol e droghe fra i giovani e per la promozione del ‘divertimento sicuro’ (n. 697).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere III.

- Testo unico sulle norme ed i criteri per la programmazione, gestione e controllo dei Servizi consultoriali (n. 702).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 27 febbraio 2020.

Parere I e V.

### **Comunicazione di riassegnazione di disegno di legge alla competente Commissione**

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Misure finalizzate a promuovere la transizione energetica e la riduzione del rischio sismico nel territorio regionale (n. 540).

Di iniziativa parlamentare.  
Inviato il 5 marzo 2020.  
Parere III.

### **Comunicazione di ritiro di disegno di legge**

Si comunica che l'onorevole Lantieri con nota prot. n. 1652/SG.LEG.PG. del 26 febbraio 2020, ha ritirato il disegno di legge n. 695 *“Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione intenzionale e massiva di informazioni false attraverso la rete internet”*, presentato il 6 febbraio 2020.

### **Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge**

Si comunica che gli onorevoli Francesco De Domenico ed Elvira Amata, con note prot. n. 1840/SG.LEG.PG. e n. 1841/SG.LEG.PG. del 4 marzo 2020 hanno chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 706 *“Norme in materia di riorganizzazione della rete dei laboratori d'analisi mediante principi di aggregazione”*.

### **Comunicazione di pareri resi dalle competenti Commissioni**

#### **BILANCIO (II)**

#### **COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- Deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 2 maggio 2019: FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'Allegato B del Patto – Area Tematica 2 ‘Ambiente’ – Intervento strategico ‘Impiantistica trattamento rifiuti’ – Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 (n. 49/II-UE).

Reso in data 3 marzo 2020.

Inviato in data 5 marzo 2020.

- Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 2 maggio 2019: FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'Allegato B del Patto – Area Tematica 2 ‘Ambiente’ – Intervento strategico: Bonifiche – Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 (n. 50/II-UE).

Reso in data 3 marzo 2020.

Inviato in data 5 marzo 2020.

### **Comunicazione di richieste di parere pervenute ed assegnate alle competenti Commissioni**

#### **BILANCIO (II)**

#### **COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- Deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 2 maggio 2019: FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'Allegato B del Patto – Area Tematica 2 ‘Ambiente’ – Intervento strategico ‘Impiantistica trattamento rifiuti’ – Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 (n. 49/II-UE).

Pervenuto in data 8 maggio 2019.

Inviato in data 25 febbraio 2020 a seguito di nota di chiarimenti della Segreteria di Giunta della Regione pervenuta il 21 febbraio 2020.

- Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 2 maggio 2019: FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione siciliana. Aggiornamento elenco degli interventi di cui all'Allegato B del Patto – Area Tematica 2 'Ambiente' – Intervento strategico: Bonifiche – Deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 (n. 50/II-UE).

Pervenuto in data 8 maggio 2019.

Inviato in data 25 febbraio 2020 a seguito di nota di chiarimenti della Segreteria di Giunta della Regione pervenuta il 21 febbraio 2020.

- FSC 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Riprogrammazione delle risorse della deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 – Allegato B – Area Tematica 3.a 'Sviluppo economico e produttivo' (n. 71/II-UE).

Pervenuto in data 12 novembre 2019.

Inviato in data 25 febbraio 2020 a seguito di nota di chiarimenti della Segreteria di Giunta della Regione pervenuta il 21 febbraio 2020.

- FSC 2014/2020. Patto per il sud della Regione siciliana. Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto – Area Tematica 2. 'Ambiente' – Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico' (n. 72/II-UE).

Pervenuto in data 12 novembre 2019.

Inviato in data 25 febbraio 2020 a seguito di nota di chiarimenti della Segreteria di Giunta della Regione pervenuta il 21 febbraio 2020.

### **ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Attuazione dell'articolo 61 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2. Piano di utilizzo del fondo per la montagna (n. 83/III).

Pervenuto in data 26 febbraio 2020.

Inviato in data 27 febbraio 2020.

### **Comunicazione di proroga di pareri ai sensi dell'articolo 70 bis, comma 2, del Regolamento interno**

Si comunica che ai sensi dell'articolo 70 bis, comma 2, del Regolamento interno sono stati prorogati di dieci giorni i termini previsti per l'espressione dei pareri n. 71/II-UE "FSC 2014/2020. Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Riprogrammazione delle risorse della deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019 – Allegato B – Area tematica 3.a 'Sviluppo economico e produttivo'" e n. 72/II-UE "FSC 2014/2020. Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto – Area Tematica 2. 'Ambiente' – Obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'".

### **Comunicazione di approvazione di risoluzioni**

Si comunica che la Commissione 'Salute, servizi sociali e sanitari (VI)' nella seduta n. 164 del 26 febbraio 2020 ha approvato la risoluzione 'Atto di indirizzo in ordine al potenziamento del servizio STEN e del trasporto neonatale. Misure per la riduzione della mortalità perinatale' (n. 18/VI).



Si comunica che la Commissione ‘Cultura, formazione e lavoro (V)’ nella seduta n. 146 del 26 febbraio 2020 ha approvato la risoluzione ‘Iniziative a sostegno delle quattro città siciliane candidate a capitale della cultura 2021’ (n. 7/V).

### **Comunicazione di impugnativa di legge regionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri**

Si comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 2 febbraio 2020, ha impugnato la legge regionale 28 novembre 2019, n. 21 “Riordino del settore dell’assistenza nelle aree pediatriche”, e precisamente gli articoli 2 e 3, per contrasto con l’articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Copia del ricorso è consultabile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

### **Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale**

Si comunica che la Corte costituzionale con sentenza n. 16 del 15 gennaio 2020:

- ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 22, commi 14 e 15 e dell’articolo 69, comma 2, lettera a) della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”;

- ha dichiarato estinto il processo, limitatamente alle questioni di legittimità costituzionale degli articoli 17, 20, 22 commi 3 e 4, 23 e 82 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli articoli 3, 81, 117 secondo comma lettere e), m) e o), e terzo comma della Costituzione.

Copia della predetta sentenza è disponibile presso l’Archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di interrogazioni**

- con richiesta di risposta orale presentate:

**N. 1263** - Revoca in autotutela del conferimento di incarico dirigenziale a soggetto privo dei requisiti professionali specifici.

«All’Assessore per i beni culturali e l’identità siciliana, premesso che:

con D.D.G. n.3532 del 9 agosto 2019, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell’identità siciliana ha conferito incarico dirigenziale dell’unità operativa S14.3 ‘Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici’ del Servizio S. 14 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania ad un professionista geologo;

la disciplina applicabile in materia di conferimento di incarico dirigenziale per l’unità in questione non prevede la figura del geologo, ma piuttosto quella dell’ingegnere o dell’architetto;

pertanto, la predetta nomina non garantisce la necessaria specificità tecnica e professionale in relazione alla peculiarità della struttura richiesta dalla vigente normativa nazionale e regionale;

per sapere se non ritenga opportuno, anche al fine di evitare contenziosi, procedere alla revoca in autotutela del D.D.G. n.3532 del 9 agosto 2019 di conferimento di incarico dirigenziale dell'unità operativa S14.3 'Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici' del Servizio S. 14 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania».

## BARBAGALLO

**N. 1264** - Chiarimenti in merito ai contratti di tirocinio stipulati dalla società degli Interporti Siciliani s.p.a.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la Società Interporti Siciliani è una società di scopo, costituita nel 1995, con la finalità di costruire gli Interporti di Catania e di Termini Imerese, così come definiti dalla legge 4 agosto 1990, n. 240, e successive modificazioni;

la compagine societaria, a seguito della stipula dell'Accordo di programma quadro per il trasporto delle merci e la logistica, nel 2008, è divenuta completamente pubblica;

la società in questione è partecipata dalla Regione siciliana con una quota pari all'89,71%;

l'interporto di Termini Imerese non è mai stato realizzato e quello di Catania risulta ancora in fase di completamento;

considerato che:

dal 2011 al 2015, la società in questione ha ottenuto un risultato netto negativo e che nel 2016 ha chiuso con un utile di esercizio di euro 137.513,43 determinato esclusivamente dallo stanziamento in bilancio di una penale di euro 2.162.008,68 applicata alla società Tecnis per la ritardata ultimazione dei lavori del polo logistico dell'interporto di Catania;

l'inserimento in bilancio di tale penale ha reso positivo un bilancio che, altrimenti, sarebbe stato chiuso con una perdita di esercizio così come nei cinque anni precedenti;

le enormi difficoltà economiche della società sono state evidenziate anche dal revisore indipendente, Dott. Antonio Maria Ronsivalle, nella relazione sul bilancio di esercizio presentata il 28/06/2017;

la società in questione, a causa delle enormi perdite economiche di cui sopra, ha più volte rischiato il fallimento, scongiurato poi da una ricapitalizzazione della società con una liquidità di 2,5 milioni di euro statuita dalla Giunta regionale in data 19 ottobre 2018 con la delibera n. 395;

già nel documento di revisione straordinaria delle partecipazioni adottato con decreto 573/GAB del 29 settembre 2017 è stata messa in evidenza la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società in questione, ribadita poi nel piano di piano di revisione delle società partecipate approvato dalla Giunta il 30 dicembre 2019, con la deliberazione n. 492;

nonostante gli enormi problemi finanziari la Società Interporti Siciliani, lo scorso novembre, ha stipulato diversi contratti di tirocinio con una retribuzione annua pari ad euro 7.200;

per sapere:

quanti siano i contratti di tirocinio e non posti in essere dalla società in questione;

quali siano le motivazioni che abbiano indotto la Società Interporti Siciliani ad assumere dei tirocinanti retribuiti nonostante le difficoltà economiche;

quali siano le mansioni svolte dai tirocinanti e quali i compiti loro attribuiti tali da non poter essere svolti dai dipendenti della società stessa;

se non ritengano opportuno, vista l'incidenza dei costi del personale sul bilancio della società, intervenire adottando tutti i provvedimenti necessari al fine di razionalizzare le spese».

SUNSERI - CAPPELLO - CIANCIO FOTI -  
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA  
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI  
SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI PAOLA  
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA  
DAMANTE

**N. 1267** - Misure urgenti a tutela della sicurezza della rete stradale con particolare riferimento all'autostrada A19.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel territorio regionale gran parte del sistema di trasporto merci e passeggeri avviene su strada. È dunque necessario avere informazioni dettagliate sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a questa modalità di trasporto, in modo da sviluppare ed avviare azioni di intervento nel settore;

l'attuale sistema viario regionale relativo alla rete primaria (autostrade, strade provinciali e strade regionali) è certamente di gran lunga inferiore a quello delle altre Regioni - specie del Nord - e registra un volume di traffico in costante aumento anche per l'assenza di una rete viaria alternativa al trasporto su strada;

considerato che:

l'attuale asse viario individuato quale A19' presenta continui disagi per il trasporto a seguito delle continue interruzioni per l'esecuzione dei lavori di ripristino. Attualmente l'area interessata è quella compresa tra il viadotto „Fiumetorto, (direzione Catania), con riduzione del tratto nei pressi di Termini Imerese;

tale interruzione comporterà notevoli disagi alla circolazione, situazione tra l'altro aggravata dall'assenza di una rete di trasporto alternativa a quella su strada;

atteso che alla luce delle recentissime notizie sullo stato di salute delle strade ed autostrade italiane e dei viadotti, considerato l'elevato volume di transito, si rende opportuno attenzionare lo stato di salute di tutta la rete stradale e autostradale della Sicilia;

per sapere:

il numero delle infrastrutture stradali e autostradali in Sicilia ed il numero di quelle che necessitano di interventi di manutenzione, nonché il relativo volume di traffico;

quali provvedimenti abbiano adottato o intendano adottare per verificare lo stato delle condizioni della rete viaria su strada;

quali misure o azioni siano stati posti in essere a tutela del trasporto su strada;

il piano di manutenzione del sistema viario;

se abbiano individuato ed adottato un piano di ammodernamento o di potenziamento della rete viaria».

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

#### CAPUTO

**N. 1268** - Iniziative a sostegno dello sviluppo dei porti e a garanzia del trasporto marittimo competitivo.

*«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:*

secondo gli studi economici emerge una crescita dei traffici marittimi globali ed, in particolare, di quelli collegati all'espansione delle importazioni dalla Cina;

nel 2018, più di un quinto dei traffici mondiali è stato di origine marittima containerizzato;

l'incremento, secondo le stime e le previsioni per gli anni 2019/2024, è in continua crescita;

considerato che:

il cinquanta per cento (50%) delle navi merci che entrano nel Mediterraneo hanno come destinazione quella di Tangeri o di Gibilterra, quasi nulla in Italia e specie in Sicilia;

infatti, nonostante i grandi interessi commerciali che veicolano nel Mediterraneo, ad oggi l'Italia e la Sicilia in particolare, rischiano di essere tagliate fuori;

ad aggravare la predetta situazione vi è un ulteriore dato relativo alla nuova produzione degli armatori cinesi che saranno in grado di realizzare la costruzione di nuove navi capaci di trasportare ben oltre 20 mila container;

l'idea sarebbe quella di trasportare le merci in porti attrezzati e posizionati in modo strategico, così da avere contemporaneamente spazi per lavorare le merci e punti di trasporto ferroviario che assicurino collegamenti rapidi per raggiungere i mercati europei in un arco temporale di 12 ore;

la posizione dei porti delle città siciliane e, principalmente, la posizione geografica (strategica) della Sicilia rappresentano elementi utili per determinare il potenziamento ed il rinnovamento dei trasporti marittimi siciliani;

la forte espansione delle importazioni e delle esportazioni, in un'economia globalizzata come quella attuale, richiede l'adozione di misure di investimento a sostegno dell'ammodernamento o della realizzazione di infrastrutture legate al trasporto marittimo adeguatamente attrezzate ed automatizzate, secondo i criteri dell'innovazione tecnologica, logistica e strategica;

considerato altresì il forte sviluppo del trasporto marittimo;

per sapere:

quali azioni o misure abbiano adottato o intendano adottare per il potenziamento e lo sviluppo del trasporto marittimo;

quali iniziative siano state avviate per instaurare una sinergia tra i porti dell'area Sicilia e Sud Italia;

quali siano le iniziative a sostegno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione dei porti, in modo da creare un sistema di trasporto competitivo».

#### CAPUTO

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentate:

**N. 1261** - Chiarimenti in merito agli interventi da intraprendere per la lotta al tomato brown rugose fruit virus.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:*

il Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV) appartiene al genere virale dei Tobamovirus e, seppure al momento risulta essere poco diffuso nel mondo, è un virus molto pericoloso perché ha molteplici modalità di trasmissione;

nel 2014, il primo rinvenimento dell'agente patogeno è stato segnalato dall'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) in Israele mentre l'anno successivo, in Giordania, avviene la caratterizzazione molecolare e biologica del virus, con parallela proposta del nome del batterio;

nel 2018, in Messico, diverse aziende e vivai scoprono la presenza del virus nelle proprie coltivazioni di pomodoro e peperoncino, in Germania l'identificazione del batterio attiva dei piani di eradicazione e contenimento mentre in Sicilia si ha il ritrovamento del virus in alcune serre del ragusano e del siracusano su colture di pomodoro e peperone;

nel 2019, la simultanea presenza del virus in diversi areali produttivi e le caratteristiche proprie dei Tobamovirus, ha indotto l'EPPO ad inserire il ToBRFV nella propria 'Lista di Allerta';

secondo i dati registrati dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agricola), il virus intacca il pomodoro presentando sintomi sia sulle foglie, attraverso clorosi,

mosaico, maculature, sia sulle bacche, con la comparsa di maculature, decolorazioni, rugosità che rendono i frutti deformati e irregolari e pertanto non commerciabili;

il patogeno è stato scoperto con certezza nei tegumenti del seme che, pertanto, costituisce la prima fonte di diffusione; ma la sua trasmissione può avvenire anche per contatto, mediante l'utilizzo di strumenti contaminati, mani degli operatori, abiti, contatto diretto tra pianta e pianta, e per materiale propagazione vegetale attraverso piante innestate e talee;

pur non essendo nota la percentuale di batterio presente nella coltivazione, anche una minima quantità di piantine infette all'interno del semenzale determina una rapida diffusione del virus;

i Tobamovirus possono rimanere infettivi per un lungo periodo sui semi, nelle piante, nei residui vegetali e sulle superficie di arnesi e strutture venute a contatto con succo infetto, mettendo a rischio la coltura successiva;

considerato che:

secondo quanto diffuso da Assosementi, non possono essere utilizzati prodotti chimici per curare le piante infette e che, in ogni caso, precauzioni sanitarie come l'uso di disinfettanti per sanificare superfici, macchine e attrezzature possono essere di aiuto nel controllo della diffusione del virus;

non si conoscono al momento varietà commerciali con la resistenza genetica a questo patogeno; pertanto, sussistono solamente misure preventive da attuare in tutte le fasi di produzione, dal seme alla coltura in campo, che possono aiutare a ridurre il rischio, l'introduzione e la diffusione, consentendo la produzione;

qualche varietà o le condizioni stagionali (temperature e intensità luminosa) possono dare origine a infezioni asintomatiche o con sintomi molto lievi; tuttavia, la permanenza in campo di queste piante può rappresentare un'importante fonte di disseminazione del patogeno; per tale motivo, è sempre consigliata l'eradicazione tempestiva non appena viene riscontrata l'evidenza della malattia mediante analisi di laboratorio;

il rafforzamento dell'azione regionale nel settore della protezione fitosanitaria è essenziale per ridurre il rischio crescente di introdurre nuovi organismi nocivi derivanti dall'accelerazione degli scambi internazionali e per garantire, nell'attuale contesto di globalizzazione dei sistemi produttivi, adeguato supporto alle esportazioni delle imprese, alla produzione vivaistica e maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari;

come si apprende dalla stampa online 'Il Salvagente' del 7 febbraio 2019, anche la Francia è interessata da tale fenomeno e che per questo l'Agenzia francese ha formulato una serie di raccomandazioni per evitare la diffusione del virus, quali l'attuazione di un piano nazionale di sorveglianza e rilevazione, lo sradicamento e la distruzione da parte di incendi di piante contaminate;

l'attuale situazione potrebbe diventare insostenibile qualora non si decidesse di intervenire tempestivamente e nella maniera più adeguata;

per sapere:

quali interventi, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano intraprendere per scongiurare possibili conseguenze e danni che possono derivare dalla diffusione del virus nelle colture;

se intendano costituire un comitato di crisi coinvolgendo i servizi fitosanitari regionali, gli attori della filiera ed i soggetti pubblici e privati competenti nel settore;

se intendano porre in essere una campagna di informazione, attraverso il sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, per diffondere la conoscenza presso gli operatori del settore, della problematica ed al fine di monitorare il fenomeno sul territorio isolano».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta)*

MARANO - CAPPELLO - CIANCIO – CIANCIO -  
FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI –  
SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO –  
TANCREDI - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO –  
CAMPO - DI PAOLA - PAGANA - DE LUCA A. –  
PASQUA - DAMANTE

**N. 1262** - Chiarimenti in merito alle iniziative di contrasto al Coronavirus e al piano pandemico regionale.

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:*

da qualche giorno i mass media riportano notizie di un'epidemia attualmente in corso in Cina, con alto livello di diffusione, con casi segnalati anche in Europa;

alla data odierna l'Oms riporta i seguenti dati: casi confermati 40.554 così distribuiti: Cina: 40.235 casi (99,2% del totale) di cui: Provincia di Hubei: 29.631 casi (73,1% del totale) Province confinanti a Hubei: 4.234 casi (10,4% del totale) Altre province: 6.370 casi (15,7% del totale). Resto del mondo: 319 casi (0,8% del totale). Europa: 39 casi (0,1% del totale). Altri paesi: 280 casi (0,7% del totale), di cui la maggior parte nei Paesi del Sud-Est asiatico (n. 143) e del Pacifico occidentale (n. 37), oltre che sulla nave Diamond Princess in quarantena al largo delle coste giapponesi (n.67);

il Governo, in collaborazione con OMS e ISS, sta lavorando in condizioni di emergenza per garantire la massima attenzione alla salute dei cittadini. In merito ai decessi questi i dati confermati:

1) 910 decessi, di cui solo 1 fuori dalla Cina, nelle Filippine. Il tasso grezzo di mortalità è del 2,2%, percentuale maggiore a quella dell'influenza stagionale in Italia, ma indubbiamente sottostimata perché il numero dei casi in Cina potrebbe essere di gran lunga superiore;

2) 39 i casi confermati in Europa: Germania (n. 14), Francia (n. 11), Regno Unito (n. 4), Italia (n. 3), Spagna (n. 2), Belgio, Finlandia e Svezia (n. 1). I casi riportati dall'OMS includono anche i 2 della Russia che l'ECDC non conteggia tra quelli europei. 20 dei 39 casi confermati in Europa sono importati, ovvero diagnosticati in persone con recente storia di viaggi in Cina, mentre 12/14 in Germania, 5/6 casi in Francia e 2/4 nel Regno Unito sono classificati contratti localmente, ovvero in soggetti senza storia di viaggi in Cina. Al momento l'Ecdc afferma che, grazie alle misure di contenimento adottate, il rischio di infezione per la popolazione europea rimane molto basso, ma sottolinea le numerose incertezze sulla trasmissione del virus e la verosimile sottorilevazione dei casi, in particolare quelli lievi o asintomatici;

considerato che i virus ad alto grado di diffusione, come nel caso di Ebola, sono ormai una condizione presente nello scenario globale, per la quale effettuare azioni di contenimento, ma

soprattutto di prevenzione, per quanto possibile: essere preparati ad una gestione delle pandemie è ormai una necessità;

per sapere:

il livello di operatività di tutte le strutture sanitarie regionali predisposte ad affrontare il bioterrorismo e le emergenze pandemiche;

quale sia lo stato degli investimenti economici nelle strutture sanitarie esistenti di cui al punto precedente, e il piano di investimento su nuove possibili strutture, in modo da rispondere con efficacia ad un possibile fenomeno pandemico nel territorio regionale;

se esista un aggiornamento del protocollo presso le strutture di prima assistenza sanitaria finalizzato alla prevenzione, riconoscimento e trattamento dei casi sospetti in periodo di allerta pandemica o in periodo pandemico;

quale sia la catena di comando e la relativa nomina di un coordinatore unico aziendale per la Pandemia in ogni ASP, AO, Policlinico Universitario;

quale sia il piano di coinvolgimento diretto del 118 Sicilia, della Croce Rossa Italiana e della rete di associazioni di volontariato che affiancano le attività del SSR;

quali ASP e quali strutture ospedaliere nel territorio regionale abbiano predisposto e aggiornato il Piano pandemico aziendale;

dove siano pubblicate, sul sito della Regione siciliana, le procedure di sicurezza sanitaria di emergenza;

quali siano i centri di coordinamento e controllo pandemie nel territorio regionale, con le relative responsabilità nella gestione dei piani di isolamento e quarantena della popolazione, dei piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari e altri servizi essenziali, della sorveglianza epidemiologica e virologica;

quali siano le modalità di preallarme delle strutture regionali adeguate alla presa in carico delle pandemie ad alta diffusione;

quali siano i piani di formazione in corso e previsti per gli operatori sanitari che sarebbero esposti con maggiori probabilità all'infezione;

quali siano i piani di informazione per i cittadini nel territorio regionale;

se esista, o per lo meno sia stato ipotizzato, uno strumento di intelligenza artificiale, di tipo predittivo, per l'identificazione e la pianificazione di epidemie sanitarie globali, relazione alla diffusione sul territorio regionale (in collaborazione con Il CNR o altre istituzioni di ricerca pubblica e universitaria)».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

DI CARO - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI  
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA



TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI  
SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO - DI PAOLA  
MARANO - PAGANA - DE LUCA A.- PASQUA  
DAMANTE

**N. 1265** - Interventi per fronteggiare le gravi criticità ed inefficienze del 'Centro Unico di Prenotazione' dell'ASP di Enna.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Centro Unico di Prenotazione dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna si occupa di prenotare le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami ambulatoriali, esami di laboratorio e strumentali etc.) erogate dai vari presidi ospedalieri e territoriali del comprensorio;

attraverso il CUP dovrebbe essere garantito l'accesso in tempi rapidi, e con diversi canali di comunicazione, al servizio di prenotazione unificata delle prestazioni;

nel territorio di Enna, i canali più diffusi per le prenotazioni sono o da un punto CUP posto all'interno dell'Azienda o dal call-center tramite numero verde;

considerato che:

numerosi cittadini, in modo sempre più frequente, segnalano gravi e ripetuti disservizi ed inefficienze derivanti dal malfunzionamento del servizio di prenotazione;

in particolare, gli utenti denunciano attese telefoniche infinite chiamando il numero verde a loro disposizione, difficoltà nel riuscire materialmente a parlare con gli operatori CUP (spesso, dopo l'attesa, nessuno risponde);

da fonti di stampa ('La Sicilia' del 13 febbraio 2020) si apprendono testimonianze di tali disservizi, con segnalazioni di questo tenore: 'Ho cercato per circa sei ore di mettermi in contatto telefonicamente con il Cup dell'azienda sanitaria provinciale per prenotare una visita di mia madre ottantenne presso il centro UVA. Ho cercato di collegarmi al call-center ma ho sempre trovato occupato o non rispondevano';

l'Assessore per la salute ha già attivato l'iter che porterà alla realizzazione del SovraCup integrato, il sistema centralizzato di condivisione e prenotazione dell'offerta delle prestazioni sanitarie che punta a superare gli attuali limiti territoriali attraverso la cooperazione tra i centri unici di prenotazione provinciali, innovando e potenziando il sistema di prenotazione online;

le attività di innovazioni digitali non possono, in questo preciso momento storico, sostituire in toto o depotenziare i tradizionali sistemi di prenotazione (callcenter e front office);

l'efficienza del servizio di prenotazione è di fondamentale importanza ed essenziale per l'intero territorio Libero Consorzio comunale di Enna e per migliaia di cittadini che ogni giorno ne usufruiscono;

il diritto alla cura ed alla salute, diritti fondamentali dei cittadini, sono le priorità che devono essere garantite quotidianamente;

pertanto, l'attenzione nei confronti delle problematiche denunciate deve essere massima da parte di tutti i soggetti coinvolti;

per sapere se intendano sollecitare i vertici delle Direzioni aziendali dell'ASP di Enna al fine di attivarsi per ogni necessaria azione ed urgente provvedimento, per porre rimedio alle gravi criticità ed inefficienze segnalate».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

PAGANA - CIANCIO - FOTI -  
MANGIACAVALLO PALMERI - SIRAGUSA -  
TRIZZINO - ZAFARANA ZITO - TANCREDI -  
SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO - CAMPO - DI  
PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - PASQUA -  
DAMANTE

**N. 1266** - Interventi per scongiurare la chiusura dell'ufficio postale nella frazione di Santo Stefano Briga (ME).

«All'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

i cittadini del villaggio di Santo Stefano Briga (ME) sono venuti a conoscenza della chiusura dell'ufficio postale esistente;

la motivazione fornita da Poste Italiane, riguardante la diffusione nelle diverse aree geografiche per migliorare la vita dei cittadini, risulta in contrasto con la chiusura della sede in questione;

considerato che:

l'ufficio postale più vicino è quello di Santo Stefano Medio (ME) che, altresì, si trova ubicato nel punto più stretto della via comunale dove sono inesistenti i parametri idonei a garantire il parcheggio ai cittadini ed, in particolare, agli utenti con disabilità che, tra l'altro, necessitano della realizzazione di appositi stalli;

è impossibile sostare sulla carreggiata per fare scendere dai mezzi disabili ed anziani, poiché si determinerebbe l'intasamento della circolazione, arrecando ulteriori criticità alla viabilità di emergenza;

è, inoltre, complicato per i cittadini accedere allo sportello per prelevare la propria pensione;

la viabilità nella vallata di Santo Stefano Briga (ME) si presenta inadeguata e precaria;

l'assenza dell'ufficio postale nel villaggio di Santo Stefano Briga (ME) comporterebbe per i cittadini l'utilizzo di un autoveicolo per lo spostamento presso gli uffici postali vicini, determinando un totale blocco della circolazione stradale e provocando maggiori rischi all'incolumità pubblica;

L'Autorità giudiziaria amministrativa, con numerose sentenze, ha annullato, per violazione delle norme, i provvedimenti di chiusura di uffici postali su base locale;

per sapere quale sia l'intendimento per ovviare ai disagi emersi a causa della chiusura dell'ufficio postale in questione, venendo incontro alle esigenze degli utenti che si vedono privati dell'erogazione di un servizio che certamente è da considerare molto importante».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

#### LO GIUDICE - FIGUCCIA

**N. 1269** - Notizie in ordine alla chiusura di un tratto della strada provinciale 19 Noto-Pachino e alle eventuali misure adottate per limitarne i disagi.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada provinciale n. 19 di competenza del Libero Consorzio comunale di Siracusa serve la vasta area dei territori dei Comuni di Pachino e Porto Palo di Capo Passero, ad eminente vocazione agricola e turistica, assicurandone il collegamento con l'abitato di Noto ed il relativo svincolo autostradale;

detta strada, in assenza di viabilità stradale statale, rappresenta anche il principale e più breve percorso per l'accesso per i mezzi di emergenza ed alle relative strutture (PP.OO. di Noto e di Avola, distaccamento VV.FF. di Noto), alle molte attività produttive allocate nel comprensorio, all'area d'interesse naturalistico dell'Oasi di Vendicari;

con ordinanza n. 6 del 14 febbraio 2020 del Settore viabilità del Libero Consorzio comunale di Siracusa è stata disposta la chiusura di un tratto della citata S.P. 19, fra lo svincolo di Noto ed il ponte sul fiume Tellaro, a partire dal 17 febbraio e per i successivi cinque mesi per l'esecuzione di lavori promossi e finanziati dal Consorzio Autostrade Siciliane ed appaltati ben nove anni prima;

considerato che:

detta chiusura determina di tutta evidenza gravissimi disagi per la popolazione e per le attività economiche allocate nei territori di Pachino e Porto Palo di Capo Passero, considerata l'assenza di adeguata viabilità alternativa;

in particolare automobili e mezzi diretti verso l'autostrada Siracusa-Gela e verso Noto sono costretti a ricorrere al più lungo e disagiata itinerario via Rosolini, con aggravio di costi e tempi di percorrenza;

la decisione della chiusura, come lamentato dai rappresentanti del Comune di Portopalo e da quelli delle realtà sociali ed imprenditoriali dell'intero territorio interessato, è arrivata inopinatamente, senza alcun confronto e senza un adeguato preavviso;

insorgono, inoltre, comprensibili preoccupazioni anche in relazione alla lunga durata della prevista chiusura ed al possibile insorgere di imprevisti che rischiano di allungare ulteriormente la chiusura fino al periodo di massimo afflusso turistico nella stagione estiva, coi conseguenti danni per l'economia locale e l'occupazione;

non risulta chiaro, inoltre, se - e in che misura - siano state valutate ipotesi alternative rispetto alla chiusura integrale e/o siano stati attivati interventi volti comunque a mitigare la prevedibile congestione del traffico sui percorsi alternativi;

l'intervento della Regione, nell'ambito anche delle proprie competenze di programmazione e coordinamento, si appalesa come urgente ed opportuno anche nella considerazione che gli enti coinvolti (Libero Consorzio comunale e CAS), sono entrambi sottoposti al controllo della Regione stessa;

per sapere:

quale sia, in dettaglio, lo stato dell'arte dell'intervento previsto sulla S.P. 19, anche in considerazione del peculiare ritardo con cui i lavori a suo tempo appaltati vengono oggi eseguiti e se, in particolare, l'organismo appaltante ed il Libero Consorzio abbiano proceduto ad una qualche forma di consultazione prima di procedere alla chiusura del tratto stradale;

quali azioni s'intendano intraprendere per valutare l'adozione di ipotesi alternative alla chiusura e, comunque, per mitigare l'impatto sui cittadini e gli operatori economici, nonché per assicurare che gli interventi abbiano a completarsi comunque entro i tempi previsti, evitando che la chiusura abbia a protrarsi anche durante la stagione estiva di maggiore afflusso turistico;

se, anche in relazione a situazioni simili, la Regione intenda farsi parte attiva di coordinamento nella programmazione degli interventi sulla viabilità stradale, evitando il ripetersi di situazioni di criticità a danno del territorio».

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

SAMMARTINO - CAFEO

**N. 1270** - Chiarimenti in ordine alla situazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti nei territori di Alcamo e Calatafimi-Segesta (TP).

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'energia e servizi di pubblica utilità, premesso che:

l'azienda OWAC ha presentato un progetto per la realizzazione di un nuovo impianto, in configurazione stand-alone, per il trattamento di rifiuti urbani e il recupero di materiali ed energia, da realizzarsi in contrada Gallitello, nel territorio del Comune di Calatafimi-Segesta;

nel territorio del Comune di Calatafimi-Segesta è già prevista l'opportuna realizzazione, giusta delibera di Giunta n. 156 del 2 maggio 2019, di un impianto pubblico di compostaggio;

considerato che:

il territorio del Libero Consorzio comunale di Trapani, compreso tra i limitrofi comuni di Alcamo e Calatafimi-Segesta, è interessato dall'esistenza di un deposito e di una struttura per il trattamento dei rifiuti della ditta D'Angelo srl nel Comune di Alcamo, struttura peraltro di recente autorizzata ad un ampliamento dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per 128.000 tonnellate/anno;

sempre nel territorio del comune di Alcamo, precisamente in contrada Citrolo, risulta in corso la procedura autorizzativa per la realizzazione di un impianto di tritovagliatura, promosso dalla stessa ditta D'Angelo srl;

ugualmente nell'area di contrada Citrolo, risulta il progetto, presentato dalla ditta Asja Ambiente Italia SPA, per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano, ottenuto dalla digestione anaerobica della biomassa;

nell'area di contrada Gallitello, nel territorio di Calatafimi-Segesta, doveva essere realizzato un impianto per la produzione di biometano dai rifiuti organici progettato dalla ditta Solgesta ed attualmente al centro di un'articolata inchiesta della magistratura che ipotizza vari reati tra cui quello di corruzione;

appare evidente come nel territorio compreso tra i Comuni di Alcamo e di Calatafimi-Segesta, alla luce di quanto in narrativa, si corra il rischio di un sovraccarico del territorio medesimo per quanto riguarda l'impiantistica privata relativa al trattamento dei rifiuti;

per sapere:

quale sia la situazione relativa all'iter autorizzativo per gli impianti di nuova realizzazione nel territorio dei Comuni di Alcamo e Calatafimi-Segesta;

quale sia la situazione in merito alla realizzazione dell'impianto pubblico di compostaggio previsto nel territorio di Calatafimi-Segesta;

se non appaia anomalo l'eccessivo carico sostenuto dal territorio dei Comuni di Alcamo e Calatafimi-Segesta in merito ai progetti realizzati, o in via di autorizzazione, dai soggetti privati, relativi al trattamento dei rifiuti».

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

FAVA

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

### **Annunzio di interpellanze**

**N. 254** - Trattamento economico e conseguente riclassificazione del personale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 16 del 2020.

«Al Presidente della Regione e All'assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

l'articolo 22, comma 14 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e successive modificazioni, ha disposto che 'Al fine di equiparare i soggetti in servizio assunti con concorso per dirigente tecnico nei ruoli dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana di cui al decreto assessoriale del 29 marzo 2000, che oggi hanno un trattamento economico inferiore, è corrisposto il trattamento economico corrispondente all'ex VIII livello retributivo di cui alla tabella A del decreto del Presidente della Regione 20 gennaio 1995, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, corrispondente al livello apicale dell'attuale categoria D del comparto non dirigenziale della Regione';

l'ultimo periodo del comma 14 della legge regionale n. 8 del 2018, che prevedeva l'applicabilità della disciplina di nuova introduzione 'anche al personale in servizio appartenente alla categoria D, posizione economica D5', era stato abrogato dall'art. 9, comma 2, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10;

il comma 15 dell'art. 22 della legge regionale n. 8 del 2018, prevede che il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale 'provvede a riclassificare il personale destinatario delle disposizioni di cui al comma 14 (...)';

considerato che:

con ricorso depositato il 17 luglio 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha impugnato, tra gli altri, gli articoli di cui in premessa, censurando l'attribuzione, operata dal comma 14, di un determinato trattamento economico ad una categoria di dipendenti nonché la conseguente riclassificazione, compiuta dal comma 15, con decorrenza giuridica ed economica dalla data di entrata in vigore della legge regionale impugnata;

nella prospettazione statale, le disposizioni erano da ritenersi 'contrastanti, in modo manifesto', con l'art. 45, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), secondo cui 'il trattamento economico fondamentale ed accessorio è definito dai contratti collettivi', con conseguente violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., che riserva alla competenza esclusiva dello Stato la materia 'ordinamento civile', e, quindi, i rapporti di diritto privato regolati dal codice civile;

come ampiamente riportato nella sentenza n. 16 del 2020 della Corte costituzionale, la Regione siciliana ha ricostruito la vicenda, ricordando che l'Assessore regionale pro tempore ai beni culturali ed ambientali e alla pubblica istruzione, poco prima dell'entrata in vigore della legge della Regione siciliana 15 maggio 2000, n. 10 (...), con decreti del 29 marzo 2000, aveva bandito 19 concorsi per soli titoli, di cui 14 per 347 posti delle ex qualifiche di dirigente tecnico. Espletati i primi concorsi, con l'approvazione nel 2003 delle relative graduatorie, essendo radicalmente mutata la disciplina applicabile alla dirigenza regionale, per effetto della legge reg. n. 10 del 2000, 'si ritenne opportuno, ed in via prudenziale', stabilire che il procedimento di inquadramento dei neo assunti dovesse rientrare sotto il vigore della nuova normativa, che 'a regime colloca nella categoria D - funzionari direttivi - gli assunti in possesso del diploma di laurea'. I vincitori dei ricordati concorsi, dunque, furono inquadrati nella categoria D, posizione economica 1, facendo però sorgere un 'complesso contenzioso', che le norme impugnate cercano di risolvere, attribuendo, 'nell'ambito della corretta categoria D di inquadramento', la posizione economica 'rispondente in ragione dei titoli di studio e accademici previsti dal bando di concorso'. Nell'occasione, il legislatore regionale aveva inteso estendere tale disposizione anche al personale inquadrato in posizione economica D5, ma la relativa previsione è stata abrogata dall'art. 9 della successiva legge della Regione siciliana 10 luglio 2018, n. 10 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I). Le censure contenute in ricorso vengono dalla Regione resistente contrastate invocando la 'potestà esclusiva della Regione siciliana in materia di personale e in ragione delle esigenze di equità sostanziale cui risponde l'intervento.';

con la citata sentenza n. 16 del 2020, la Corte costituzionale ha accolto le censure promosse dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dichiarando l'illegittimità costituzionale degli artt. 22, commi 14 e 15, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

in particolare, la Consulta ha chiarito che la modifica normativa della disposizione oggetto di questione di legittimità costituzionale intervenuta in pendenza di giudizio determina la cessazione della materia del contendere quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni: il legislatore abbia abrogato o modificato le disposizioni censurate in senso satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso; è necessario che tali disposizioni, poi abrogate o modificate, non abbiano ricevuto applicazione medio tempore; tuttavia, come emerge dalla sentenza, la Regione ha fatto pervenire tardivamente - ovvero solo in prossimità dell'udienza pubblica del 14 gennaio 2020 - 'una memoria illustrativa alla quale ha allegato un'attestazione del dirigente del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, datata 21 maggio 2019 e dalla quale risulta che 'le norme di cui ai commi 3, 14 e 15 dell'art. 22 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 non hanno avuto alcuna applicazione', sicché tale memoria è stata dichiarata inammissibile e, di conseguenza, non idonea a provare uno dei requisiti richiesti ai fini della declaratoria di cessazione della materia del contendere;

dovendo, dunque, decidere nel merito, la Corte ha ritenuto entrambe le disposizioni lesive dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., poiché la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici - ivi inclusi i profili del trattamento economico e della relativa classificazione - rientra nella materia 'ordinamento civile', ed è, in quanto tale, regolato dalla legge dello Stato e, in virtù del rinvio da questa operato, dalla contrattazione collettiva;

visti:

l'art. 2, comma 3, T.U. pubblico impiego, che stabilisce che l'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi';

l'art. 45, comma 1, dello stesso T.U., che ribadisce che il trattamento economico fondamentale ed accessorio [ ] è definito dai contratti collettivi';

per conoscere:

il motivo del tardivo deposito delle memorie, da parte dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, contenenti l'attestazione del Dipartimento della Funzione pubblica della mancata applicazione delle norme impugnate, fatte pervenire alla Corte costituzionale solo in prossimità dell'udienza del 14/01/2020;

se intendano dare delle direttive all'ARAN perché si possa superare il contenzioso in sede di contrattazione, con i propositi sanciti dall'art. 22, commi 14 e 15, della legge regionale n. 8 del 2018 e provvedere all'equiparazione dell'ex VIII livello all'odierno inquadramento del personale».

*(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

DI PAOLA - CAPPELLO - CIANCIO FOTI - MANGIACAVALLLO  
- PALMERI SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA ZITO -  
TANCREDI - SUNSERI SCHILLACI - DI CARO - CAMPO  
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. PASQUA - DAMANTE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15362/INTERP.17 del 6 maggio 2020 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali.

**N. 255** - Riordino dei Piani di morosità inquilini Iacp e misure urgenti a tutela delle famiglie abitanti in alloggi di edilizia residenziale pubblica in Sicilia, concernenti il recupero delle morosità.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

gli alloggi popolari sono assegnati ,di norma, alle fasce più deboli dei cittadini;

il fenomeno Coronavirus ha determinato un chiaro arretramento dell'economia siciliana in ogni settore, arretramento già verificatosi anche per altre cause e ragioni;

considerato che:

il suddetto arretramento incide negativamente sulle categorie sociali e sulle fasce più deboli dei cittadini;

l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità in data 3 dicembre 2014, ha emanato la direttiva n.13, prot. n. 56395, con la quale è prevista una rateizzazione delle agevolazioni per gli assegnatari, occupanti senza titolo, morosi e debitori;

alla luce della contingente situazione va rimodulata la tabella di cui all'art.4, eliminando le quote di anticipazione, raddoppiando il numero delle rate, eliminando gli interessi e adottando ogni altra misura idonea a sorreggere l'assegnatario;

per conoscere quali provvedimenti intendano assumere rispetto a quanto sopra evidenziato».

*(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)*

CALDERONE

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

### **Annunzio di mozioni**

**N. 320** - Sperimentazione della tecnologia '5G' e potenziali rischi per l'uomo.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il D. lgs n. 152 del 2006, in materia ambientale, all'art. 3-ter introduce nella legislazione italiana il principio della 'precauzione', sancito dall'articolo 191 del Trattato sull'Unione Europea (già art. 174 del TCE): si tratta di un principio generale che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati per prevenire quei rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici;

la tecnologia di comunicazione '5G' è in fase di sperimentazione dal 2017 e si aggiungerà agli standard ancora esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G, prevedendone la sostituzione nell'arco di



pochissimo tempo e che la previsione di introduzione della nuova generazione di standard 5G è per il 2019-2020, atteso che dal 1° gennaio 2019 sono operative le nuove bande messe all'asta dal Governo;

il 5G opererà su frequenze più elevate di quelle sino ad ora utilizzate dai sistemi di radiotelefonìa (superiori ai 30GHz) e renderà necessaria l'installazione in area urbana di numerosissimi micro-ripetitori (con aumento della densità espositiva) a causa degli ostacoli alla trasmissione lineare di questo particolare tipo di segnale da parte di palazzi e aree verdi;

si è deciso di condurre una 'sperimentazione 5G' su almeno 4 milioni di italiani senza autorizzazione preventiva di alcun comitato etico, senza consenso informato e senza neanche una minima informazione sui potenziali rischi, e che presto saranno esposti anche tutti gli altri;

CONSIDERATO che:

più di 180 scienziati e medici provenienti da 37 Paesi hanno proposto una moratoria per il rollout della quinta generazione - la 5G - della telecomunicazione, fino a quando i potenziali pericoli per la salute umana e l'ambiente saranno stati completamente studiati da scienziati indipendenti dall'industria;

nel marzo 2018 sono stati diffusi i primi risultati dello studio condotto in Italia dall'Istituto Ramazzini di Bologna (Centro di ricerca sul cancro Cesare Maltoni), che ha considerato esposizioni alle radiofrequenze della telefonia mobile (3G) mille volte inferiori a quelle utilizzate nello studio sui telefoni cellulari del National Toxicologic Program (NTP), riscontrando gli stessi tipi di tumore;

non si è ancora compreso quali siano i rischi provocati dalla rete di nuova generazione per cui sono necessarie ulteriori analisi;

PRESO ATTO che:

aumentano le sentenze che riconoscono la correlazione tra elettrosmog e cancro quando ci si trova esposti in una condizione multipla e cumulativa;

si rendono necessari ulteriori studi per esplorare maggiormente e in maniera indipendente gli effetti sulla salute delle onde elettromagnetiche usate dal 5G;

Bruxelles è stata la prima città a bloccare la sperimentazione del 5G per i suoi effetti sulla salute;

crece la preoccupazione dei sindaci di diversi Comuni italiani. Alcuni hanno vietato, con ordinanze, la sperimentazione e/o l'installazione di antenne per la telefonia di nuova generazione sui territori di loro competenza;

il D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 'Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz', stabilisce i seguenti valori: obiettivo di qualità : 6 V/m; valore di attenzione : 6 V/m; limite di esposizione: 20 V/m,

IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE  
e per esso  
L'ASSESSORE PER LA SALUTE

a lanciare una campagna informativa pubblica affinché i cittadini siano messi al corrente dei rischi che si corrono utilizzando i cellulari in modo inappropriato, chiedendo un impegno in tal senso anche alle compagnie telefoniche;

ad attivarsi nelle sedi competenti a non porre in essere nessun aumento del valore di attenzione e dei limiti di esposizione di cui al DPCM 8 luglio 2003;

a sollecitare i Comuni ancora inadempienti;

a disporre che l'ARPA, prima del rilascio di eventuali pareri su installazioni con tecnologia 5G, acquisisca preventivamente i pareri delle autorità sanitarie competenti in materia, relativamente ai possibili rischi per la salute della popolazione esposta».

DI CARO - CAPPELLO - CIANCIO - FOTI  
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA  
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO - TANCREDI  
SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO DI PAOLA  
MARANO - PAGANA - DE LUCA A. - PASQUA -  
DAMANTE

**N. 321** - Attivazione di nuovi insediamenti di coltivazioni di Cannabis a fini terapeutici.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il mercato della Cannabis è molto versatile e ovviamente non comprende solo la coltivazione di canapa, ma tutto ciò che riguarda i prodotti a base di cannabis light e terapeutica, anche se la legislazione applicata è differente;

la differenza riguarda sostanzialmente l'equilibrio tra i due principali cannabinoidi della marijuana, ossia il CBD (il cannabidiolo) e il THC (il tetracannabinolo). La cannabis terapeutica ha una percentuale di THC ben superiore allo 0,2%, e per questo viene considerata un medicinale utilizzabile solo sotto prescrizione medica. La coltivazione di cannabis terapeutica è strettamente disciplinata dalla legge e non è possibile effettuarla ovunque e da chiunque: è infatti necessaria un'autorizzazione specifica;

in base a quanto stabilito nel Testo Unico sulle droghe n. 309 del 1990, la sostanza può essere coltivata dietro autorizzazione di un organismo nazionale ad hoc. Dal 2007 è possibile importare Bedrocan, Bediol, Bedrobinol, Bedrolite, Bedica e Sativex, mentre, in virtù di un accordo firmato tra i Ministeri della salute e della difesa del settembre 2014, le infiorescenze per le preparazioni galeniche possono essere prodotte anche dallo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze;

il processo di registrazione dei farmaci in Italia è garantito dall'Agenzia italiana per il Farmaco (Aifa) secondo le procedure previste dal combinato disposto della normativa nazionale con quella europea. L'AIFA, in collaborazione con la Commissione tecnico scientifica e gli esperti dell'Istituto superiore di sanità effettua 'valutazioni chimico farmaceutiche, biologiche, farmaco-tossicologiche e cliniche' volte ad 'assicurare i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia di tutti i medicinali':

procedure concluse con successo a Firenze dove lo Stabilimento farmaceutico militare coltiva le talee preparate dal Centro di Rovigo nel pieno rispetto dei protocolli europei sull' Active Pharmaceutical Ingredients, la produzione di ingredienti attivi farmaceutici, oltre che secondo le cosiddette Good Manufacturing Practices certificate dall'AIFA;

CONSIDERATO che:

come previsto dal decreto ministeriale del 9 novembre 2015 , la prescrizione di Cannabis 'a uso medico' in Italia è limitata al suo impiego nel 'dolore cronico e quello associato a sclerosi multipla oltre che a lesioni del midollo spinale; alla nausea e vomito causati da chemioterapia, radioterapia, terapie per HIV; come stimolante dell'appetito nella cachessia, anoressia, perdita dell'appetito in pazienti oncologici o affetti da AIDS e nell'anoressia nervosa; l'effetto ipotensivo nel glaucoma; la riduzione dei movimenti involontari del corpo e facciali nella sindrome di Gilles de la Tourette';

con decreto del 25 giugno 2018 del Ministro della salute Giulia Grillo, è stato inserito nell'allegato III-bis del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, secondo l'ordine alfabetico, la voce 'Medicinali a base di cannabis per il trattamento sintomatico di supporto ai trattamenti standard', con la conseguenza che si potrà prescrivere per ogni tipo di dolore, senza più alcuna distinzione tra uso oncologico, non oncologico o neuropatico, sancendo l'uso della Cannabis nella terapia del dolore in senso ampio;

sono circa 30 mila le persone che in Italia ne fanno uso terapeutico, per un fabbisogno di 1 tonnellata l'anno, mentre le previsioni per il 2022 e 2025 parlano di un fabbisogno di 3 e 4 tonnele;

oggi, la domanda viene soddisfatta in minima parte dalle coltivazioni dello Stabilimento chimico farmaceutico militare (Scfm) di Firenze del Ministero della difesa, l'unica struttura autorizzata, mentre la maggior parte viene importata, tramite il Ministero della salute olandese, dalla ditta Bedrocan che, negli ultimi anni, non sempre è riuscita a far fronte a tutte le richieste, e che un'ulteriore partita sarebbe dovuta arrivare dal Canada da Aurora, l'azienda che aveva vinto un bando del nostro Ministero della salute, la quale però non è riuscita a rispettare i rigorosi standard di qualità richiesti,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a candidarsi per avviare e favorire l'attivazione di nuovi insediamenti di coltivazioni di Cannabis in aggiunta a quella di Firenze, dietro autorizzazione del Ministero della salute e dell'AIFA, per rompere il monopolio dello Stato su un prodotto che poi viene acquistato all'estero da aziende private, secondo quanto previsto dalla legge nazionale».

DE LUCA A. - CANCELLERI - CAPPELLO -  
CIANCIO - FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI  
SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO -  
TANCREDI - SUNSERI - SCHILLACI - DI CARO  
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - PAGANA -  
PASQUA - DAMANTE

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

*Allegato B*

**Risposte scritte ad interrogazioni e risposta scritta ad interrogazione  
con richiesta di risposta in Commissione**

## PEC

---

**Da:** Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it <posta-certificata@pec.actalis.it>  
**Inviato:** mercoledì 19 febbraio 2020 18:15  
**A:** On. Mangiacavallo Matteo; lavori aula; Area2 U.O.A2.1 S.G.  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 1000 dell'Onorevole Mangiacavallo Matteo - Risposta  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (3,10 MB)  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.actalis.it

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 19/02/2020 alle ore 18:15:17 (+0100) il messaggio "Interrogazione n. 1000 dell'Onorevole Mangiacavallo Matteo - Risposta" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
mmangiacavallo@ars.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it uoars.sg@regione.sicilia.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec292.20200219181517.04941.81.1.63@pec.actalis.it

## Brocato Rosa

---

**Da:** assessorato.autonomie.locali.fp  
<assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it>  
**Inviato:** mercoledì 19 febbraio 2020 18:15  
**A:** mmangiacavallo@ars.sicilia.it; lavori aula; Area2 U.O.A2.1 S.G.  
**Oggetto:** Interrogazione n. 1000 dell'Onorevole Mangiacavallo Matteo - Risposta  
**Allegati:** Inter. n. 1000 Risposta.pdf

Si trasmette la nota n.20838/Gab. del 19/02/2020, concernente l'oggetto.

Uffici di diretta collaborazione

**NON SEGUE CARTACEO**

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
Assessorato delle Autonomie Locali  
e della Funzione Pubblica

L'ASSESSORE

Prot. 20838 /GAB

Palermo, 19 FEB. 2020

**Oggetto:** Interrogazione n. 1000 dell'On.le Mangiacavallo Matteo – “Disposizioni urgenti alla composizione del Consiglio comunale di Casteltermini (AG) a seguito della sentenza n. 1378/19 della Corte d'Appello di Palermo” -

All'Onorevole Mangiacavallo Matteo  
c/o A.R.S.  
90100 - Palermo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETERIA GENERALE  
PROTOCOLLO **AULAPG**

Pr. n. 1501 Class. ....  
Data 20 FEB 2020 L'addetto ... A .....

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Piazza Parlamento  
90129 - Palermo

e, p.c. Presidenza Regione - Segreteria Generale  
Area 2 – Unità Operativa A2.1  
Via Generale Magliocco, 46  
90141 - Palermo

In riferimento alla Interrogazione indicata in oggetto e considerati gli elementi informativi forniti dal competente Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali si rappresenta quanto segue:

Con la suddetta Interrogazione l'On.le Matteo Mangiacavallo chiede se l'Amministrazione intenda assumere interventi urgenti affinché si chiarisca **a)** quali siano gli effetti riflessi a seguito della sentenza 1378/2019 della Corte d'Appello di Palermo sulla composizione del Consiglio comunale di Casteltermini; **b)** l'esatta individuazione dell'organo/ufficio deputato a correggere i risultati scaturenti ... dalla pronunciata ineleggibilità e decadenza del sig. Gioacchino Nicastro; **c)** se l'attuale Sindaco, Gioacchino Pellitteri, abbia già o possa acquisire i poteri di Ufficiale di Governo senza prestare giuramento davanti al Consiglio comunale”.

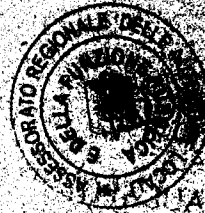
Al riguardo si rappresenta che le questioni poste con il richiamato atto ispettivo posso considerarsi superate considerato l'avvenuta emanazione dell'Ordinanza n. 1640/2019 del 23.08.2019 con la quale la Corte d'Appello di Palermo, Sezione feriale, sentiti i procuratori delle parti costituite, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 1378/2019 “nella parte in cui dispone la sostituzione nella carica del Sindaco del Comune di Casteltermini dell'istante Gioacchino Nicastro con Filippo Pellitteri”.

Conseguentemente, preso atto dell'Ordinanza n. 1640/2019 precisata con decreto assessoriale n. 377 del 4.09.2029 è stato nominato Commissario Straordinario il Dr. Antonio Lo Presti, Dirigente responsabile del Servizio Ispettivo del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, con le funzioni del Sindaco e della Giunta, fino alla prima tornata elettorale utile, fatti salvi gli esiti di eventuali giudizi pendenti.

A seguito delle dimissioni volontarie del dott. Antonio Lo Presti, con D.A. n. 3 del 13.01.2020 la scrivente ha nominato, in sostituzione e con le medesime funzioni del commissario dimissionario, la Dr.ssa Maria Concetta Moavero, Dirigente del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali.

Ambedue i decreti Assessoriali sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento delle Autonomie Locali.

Tanto si rappresenta rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.





---

**Da:** Per conto di: [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it) <[posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it)>  
**Inviato:** mercoledì 19 febbraio 2020 16:41  
**A:** ars  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: I: interrogazione n. 935 dell'On.le Zito Stefano - richiesta elementi di risposta  
**Allegati:** [dati-cert.xml](#); [postacert.eml](#) (18,3 KB)  
**Firmato da:** [posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it)

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 19/02/2020 alle ore 16:40:40 (+0100) il messaggio "I: interrogazione n. 935 dell'On.le Zito Stefano - richiesta elementi di risposta" è stato inviato da "[assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)" indirizzato a: [serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: [opec292.20200219164040.02879.246.1.62@pec.actalis.it](mailto:opec292.20200219164040.02879.246.1.62@pec.actalis.it)

## Brocato Rosa

---

**Da:** assessorato.salute <assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it>  
**Inviato:** mercoledì 19 febbraio 2020 16:41  
**A:** ars  
**Oggetto:** l: interrogazione n. 935 dell'On.le Zito Stefano - richiesta elementi di risposta  
**Allegati:** 9332.pdf

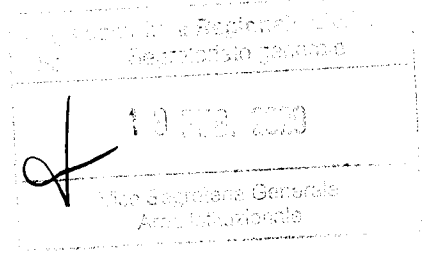
✓

24359  
5

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute  
Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore  
SEGRETERIA TECNICA



Prot. 9332/gab

Palermo, 19-02-2020

Oggetto: Interrogazione n. 935 dell'On.le Zito Stefano : Chiarimenti in merito alle modalità di utilizzazione delle maggiori risorse stanziare dalla legge regionale n. 8 del 2018 a favore delle ASP per i soggetti affetti da DSA nonché in ordine all'eventuale incremento degli organici esistenti nelle relative strutture specializzate.

All'Ufficio di gabinetto  
dell'Assessore regionale per la  
Famiglia le Politiche sociali e il Lavoro  
Palermo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETERIA GENERALE  
PROTOCOLLO

AULAPG

no. 1500 Class. ....  
Data 20 FEB 2020 Addetto Ce

e, p.c. All'Assemblea regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di segreteria e Regolamento  
Palermo

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la cui trattazione è stata delegata all'Assessore alla Salute con nota presidenziale prot. 63 del 2/01/2020, si chiede, per i profili di competenza, di fornire eventuali utili elementi al fine di potere definire esaustiva risposta.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. ssa M. Ingrassia

Il Capo della Segreteria Tecnica  
Avv. Ferdinando Croce

**Da:** Per conto di: [assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it) <[posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it)>  
**Inviato:** mercoledì 26 febbraio 2020 15:02  
**A:** On. Ciancio Gianina; presidente presidente; [uoars.sg@regione.sicilia.it](mailto:uoars.sg@regione.sicilia.it); servizio lavori aula  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Risposta interrogazione n. 940 On. Ciancio  
**Allegati:** [dati-cert.xml](#); [postacert.eml](#) (1,85 MB)  
**Firmato da:** [posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it)

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 26/02/2020 alle ore 15:02:23 (+0100) il messaggio "Risposta interrogazione n. 940 On. Ciancio" è stato inviato da "[assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)" indirizzato a:  
[gciancio@ars.sicilia.it](mailto:gciancio@ars.sicilia.it) [presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it) [serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)  
[uoars.sg@regione.sicilia.it](mailto:uoars.sg@regione.sicilia.it)  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: [opec292.20200226150223.04606.443.2.63@pec.actalis.it](mailto:opec292.20200226150223.04606.443.2.63@pec.actalis.it)

## Brocato Rosa

---

**Da:** assessorato.territorio <assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it>  
**Inviato:** mercoledì 26 febbraio 2020 15:02  
**A:** gciancio@ars.sicilia.it; presidente presidente; uoars.sg@regione.sicilia.it; servizio lavori aula  
**Oggetto:** Risposta interrogazione n. 940 On. Ciano  
**Allegati:** prot.933 con allegato.pdf

Si trasmette in allegato il riscontro all'interrogazione citata in oggetto  
Ufficio di Gabinetto

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Ufficio di Diretta Collaborazione  
Ufficio di Gabinetto  
Via Ugo La Malfa n. 169 – 90146 Palermo  
Tel. 091/7077870 – fax 091/6891086  
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Prot. 933/6-AB del 26 FEB. 2020

OGGETTO: Interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 940 On.le Gianina Ciancio

On.le Gianina Ciancio  
[gciancio@ars.sicilia.it](mailto:gciancio@ars.sicilia.it)

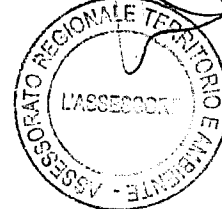
e p.c. Al Presidente della Regione siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Segreteria Generale  
Area II – U.O. A2.1  
[uoars.sg@regione.sicilia.it](mailto:uoars.sg@regione.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
[Serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:Serviziolavoriaula.ars@pec.it)

In riscontro all'interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 940 proposta dalla S.V. Onorevole, avente per oggetto "Motivi del mancato censimento dell'incendio avvenuto nella zona Cibali a Catania nelle planimetrie del Sistema Informativo Forestale", si fornisce la relazione prot. 8780 del 30/01/2020 a firma del Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale.

L'ASSESSORE  
On. Avv. Salvatore Cordaro



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO

0001686  
Prot. n. 27 FEB 2020  
Data

Class. ....  
L'addetto .....

AULAPG

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



COMANDO DEL CORPO FORESTALE

AREA 3 "GARE E CONTRATTI – SICUREZZA SUL LAVORO INFORMATICA"

VIA UGO LA MALFA 87/89 - 90146 PALERMO

Prot. n. 8780 del 30/01/2020

Oggetto: Interrogazione n. 940 dell'On.le Gianina Ciancio.

Allegati n. \_\_\_\_\_

Alla Segreteria Tecnica dell'On. Assessore al Territorio e Ambiente  
[assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it)

In riferimento alla interrogazione in oggetto, relativa a "*Motivi del mancato censimento dell'incendio avvenuto nella zona Cibali a Catania nelle planimetrie del Sistema Informativo Forestale...*" si relaziona quanto segue.

Con il comma 2 dell'art. 10 della L. 353/2000 è stato introdotto il catasto dei soprassuoli già percorsi dal fuoco. Il c.d. *Catasto incendi* è finalizzato all'applicazione dei divieti, prescrizioni e sanzioni di cui allo stesso art. 10. L'istituzione, tenuta ed aggiornamento del *Catasto* è di competenza esclusiva dei Comuni, i quali, entro 90 giorni dall'approvazione del Piano regionale AIB di cui all'art 3, comma 2 della stessa Legge, avrebbero dovuto attivare le incombenze previste dal prefato art. 10, comma 2, "...avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato."

Nell'ambito della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 16/96 e succ., l'attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi è di competenza del Corpo Forestale della Regione che tramite le proprie articolazioni, superata la fase operativa di intervento e repressione (degli incendi e degli illeciti eventualmente collegati), provvede al rilievo in campo delle superfici già percorse dal fuoco ed al successivo invio dei dati geometrici ed informativi alla banca dati del proprio Sistema Informativo Forestale (SIF). Tali dati vengono utilizzati dallo stesso CFRS, oltre che per le fasi relative alle indagini, anche per finalità statistiche e per quantificare il *Costo di spegnimento* ed il *Danno ambientale* degli eventi.

Ancorché nulla sia stabilito dal legislatore in ordine alle eventuali incombenze *attive* a carico del Corpo Forestale della Regione Siciliana nell'ambito dell'art. 10 della Legge 353/2000, lo stesso, in un'ottica di fattiva collaborazione fra enti, tramite il proprio Sistema Informativo Forestale ha istituito una sezione di

---

Responsabile del procedimento: FD Geom. Rosario Tornatore (Nome file: d:\sif\abilitazioni e varie\riscontro interrogazione n 940 on ciancio.docx)

Plesso Comando del Corpo Forestale. cell serv. 366/7755203. Email: [rtornatore\\_foreste@regione.sicilia.it](mailto:rtornatore_foreste@regione.sicilia.it)

Orario e giorni di ricevimento. martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

U.R.P.: tel. 091 7070845; P.E.C.: [comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it)



cartografia digitale on line (WebGIS) dedicata ai Comuni, i quali perciò posso usufruire dei dati e dei perimetri relativi alle aree boscate percorse dal fuoco censite dal CFRS.; infatti incrociando i poligoni degli stessi incendi con le particelle catastali AGEA di cui dispone il Comando, possono essere estratte le particelle catastali percorse dal fuoco. Tuttavia, considerato che la precisione dei rilievi delle suddette aree è di tipo metrico, in quanto le stesse vengono misurate tramite GPS *non differenziale* e che il catasto AGEA è parziale e non aggiornato, all'atto del rilascio dei suddetti dati geometrici viene evidenziata la necessità che i Comuni, prima di apporre un vincolo di natura particellare, effettuino un controllo puntuale sui dati, anche tramite la propria cartografia catastale.

Per completezza di informazione si significa che il Corpo Forestale della Regione Siciliana non ha istituito alcun elenco dei Comuni inadempienti relativamente alla norma di che trattasi, sia per le considerazioni sopra esposte, sia perché, comunque, il potere sostitutivo sui predetti Enti rimane in testa ad altra amministrazione.

L'organizzazione, le competenze e le procedure per la lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazioni di cui è onerato il Corpo Forestale della Regione Siciliana sono contenute nell'allegato "A" del vigente *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi*. In particolare al Cap. 6 "Procedure operative per le fasi della lotta attiva e le diverse casistiche di incendio", sotto paragrafi:

- 6.1 "Segnalazione di incendio";
- 6.1.1 "Competenze";
- 6.3.6 "Incendio di interfaccia urbano/rurale-forestale";
- 6.3.7 "Incendi di altro Tipo".

In sostanza, mentre per gli incendi boschivi e di vegetazione la competenza, a mente anche di quanto stabilito dal citato art. 33 della L.R. 16/96, è sempre del Corpo Forestale, anche quando questo è presente in misura numericamente inferiore al Corpo dei Vigili del Fuoco, assumendo perciò il controllo dell'evento, negli incendi classificati, dal Piano, "*di interfaccia classica*" (con strutture antropiche ravvicinate tra loro e la vegetazione) e di "*altro tipo*" (urbani), la pianificazione preventiva, il controllo e lo spegnimento dell'incendio nelle strette vicinanze di strutture abitative, sociali e industriali, nonché di infrastrutture strategiche e critiche, rimangono prioritariamente in capo al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

D'altra parte, escludendo gli aspetti relativi all'autonomia operativa e dell'ambito di competenza, le squadre del servizio antincendi boschivi possono operare solo per l'estinzione di incendi boschivi e di vegetazione mentre è escluso ogni altro intervento su altri combustibili o in ambienti di diversa natura per i quali il suddetto personale non è addestrato né posto in sicurezza.





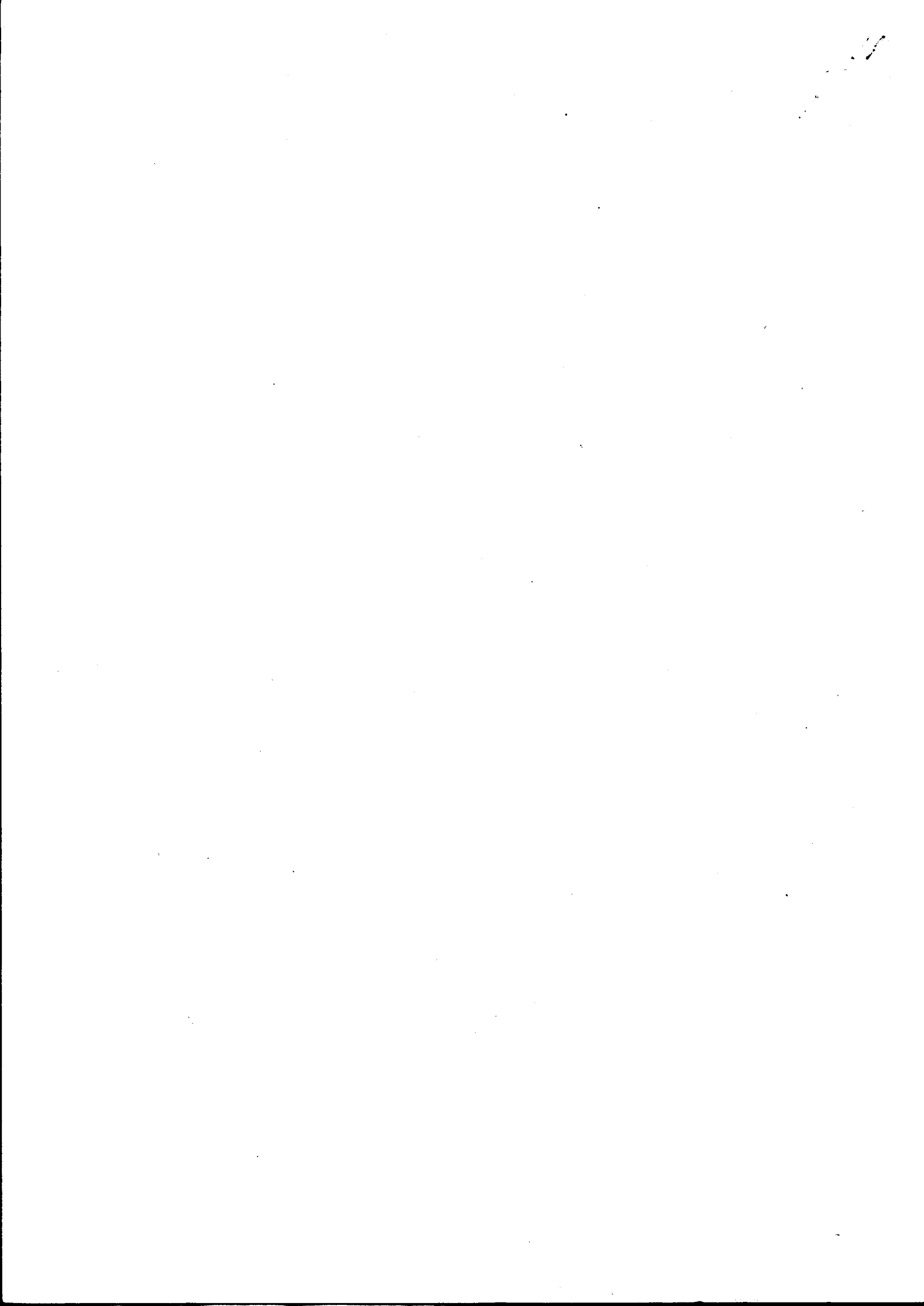
Relativamente al caso di cui in oggetto, interrogando il database del Sistema Informativo Forestale non sono stati rinvenuti dati e poligoni relativi a incendi verificatisi in zona Cibali nel giorno 12 luglio 2017. L'unico incendio occorso (e perimetrato) nella stessa data è relativo a quello verificatosi in c.da Passo Martino nei pressi dell'Oasi del Simeto; tale evento, iniziato alle ore 8,30 e concluso alle ore 00,07 del giorno 13 luglio, ha visto sul campo gli uomini del Corpo Forestale per oltre 15 ore (15:37) prima di essere spento.

Da una indagine più approfondita, condotta utilizzando le piattaforme informatiche in uso al CFRS per la gestione delle emergenze, è emerso che il giorno 12 luglio 2017 il Distaccamento Forestale di Catania è stato effettivamente interamente impegnato per lo spegnimento di un vasto incendio che ha interessato circa 200 ettari in c.da Passo Martino cui sopra si è fatto cenno. Ancora, dall'esame del "brogliaccio" elettronico della Sala operativa provinciale (SOP) di Catania può evincersi che alle ore 12:13 "...Pervenute numerose segnalazioni di incendio nel centro abitato di Catania, gli stessi segnalavano che il centralino dei VV.FF. non rispondeva. Questo COP (centro operativo provinciale) illustrava che non era possibile inviare nessuna squadra in quanto impegnata nell'incendio di Passo Martino, pertanto riprovare ancora con i VV.FF".

Da quanto sopra si evince che il Corpo Forestale della Regione Siciliana non è intervenuto nell'incendio avvenuto in zona Cibali il 12 luglio 2017 e che lo stesso, in ogni caso, rientrava fra quelli di competenza del Corpo dei Vigili del Fuoco in quanto all'interno del perimetro urbano e/o nelle immediate vicinanze di strutture antropiche.

Si ritiene pertanto che il Comune di Catania, unico soggetto tenuto per legge alla istituzione del catasto incendi e conseguente eventuale applicazione dei vincoli ex L. 353/2000, avrebbe dovuto chiedere, tramite la propria articolazione di protezione civile, al locale Comando dei VV.F notizie sull'incendio di che trattasi.

Il Dirigente Generale  
(FILIPPO PRINCIPATO)



## PEC

---

**Da:** Per conto di: presidente@certmail.regione.sicilia.it <posta-certificata@pec.actalis.it>  
**Inviato:** giovedì 27 febbraio 2020 12:31  
**A:** ars - servizio lavori aula; segreteria generale  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: nota prot. 3386 del 27/02/2020 con allegato  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (635 KB)  
**Firmato da:** posta-certificata@pec.actalis.it

### Messaggio di posta certificata

---

Il giorno 27/02/2020 alle ore 12:30:35 (+0100) il messaggio "nota prot. 3386 del 27/02/2020 con allegato" è stato inviato da "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:  
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato.  
Identificativo messaggio: opec292.20200227123035.12061.702.1.62@pec.actalis.it

## Brocato Rosa

---

**Da:** presidente <presidente@certmail.regione.sicilia.it>  
**Inviato:** giovedì 27 febbraio 2020 12:31  
**A:** ars - servizio lavori aula; segreteria generale  
**Oggetto:** nota prot. 3386 del 27/02/2020 con allegato  
**Allegati:** 3386.pdf; 2477.pdf

Si trasmette la nota indicata in oggetto

CIAO DI CORLEONE

9

24392

J

Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
PRESIDENZA  
IL PRESIDENTE

Prot. n° 3386

Palermo, 27/02/2020

OGGETTO: Interrogazione n. 983 dell'On.le Luigi Sunseri -

Assemblea Regionale Siciliana  
- Servizio lavori d'Aula  
On.le Luigi Sunseri  
*serviziolavoriaula.ars@pec.it*

Segreteria Generale  
- Area 2 U.O. "Rapporti con  
L'Assemblea Regionale Siciliana"  
*segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it*

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si trasmette il riscontro del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, cui afferisce la competenza in materia, fornito con nota prot. n. 3359 del 22 gennaio 2020, qui trasmesso con nota della Segreteria Generale prot. n. 5410 del 12 febbraio 2020.

Il Presidente  
MUSUMECI  
Grande del Presidente  
Il Capo Giurista

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SEGRETARIA GENERALE  
PROTOCOLLO  
0001684 AULAPG  
Prot. n. .... Class. ....  
Data 27 FEB 2020 L'addetto U

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Siciliana

PRESIDENZA  
SEGRETERIA GENERALE

Area 2<sup>^</sup>

Unità Operativa A2.1

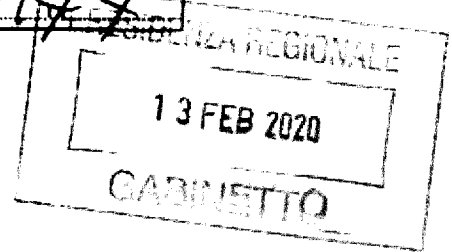
*"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"*

Via Gen.le Magliocco, 46 - 90141 Palermo

Tel. 091-7075407 FAX 091-7075408

c-mail: uoars.sg@regione.sicilia.it

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA UFF. GAB. ON.LE PRESIDENTE
14 FEB. 2020
PROT. N. <i>2477</i>



Prot. n. 5410 /IN.17 del 12 FEB. 2020

**OGGETTO:** Interrogazione n. 983 dell'On.le Sunseri Luigi

ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
DELL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

PALERMO

Per il seguito di competenza, si trasmette copia della nota con la quale è stata fornita risposta per l'interrogazione di cui in oggetto, diretta al Presidente della Regione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2<sup>^</sup>  
(*Gaetano Pennino*)

*Piccione*  
*q*



DRPC Sicilia  
Direzione Generale

PROTEZIONE CIVILE REGIONE SICILIANA
SECRETARIA GENERALE
27 GEN 2020
3147

10

Prot. n° 3359 DG DRPC Sicilia del 22.01.2020 rif. nota 51342/2019

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Area 2<sup>a</sup> - UO A2.1

via ...

**Oggetto:** Interrogazione n° 983 dell'On.le Sunseri Luigi - Richiesta notizie.

Con l'interrogazione in oggetto si chiede al Presidente della Regione Siciliana e all'Assessore per le attività produttive di conoscere in merito al progetto relativo agli interventi nei quartieri Serio e Porta Euracea del comune di Termini Imerese, ricompreso tra quelli di cui al Piano per lo sviluppo della Regione Siciliana, identificato con codice progetto ID 637.

La suddetta area è interessata da antichi fenomeni di dissesto idrogeologico, tanto da essere ricompresi in provvedimenti quali il decreto luogotenenziale n° 229 del 2 marzo 1916, ove furono individuati tra le aree da consolidare ai sensi della legge n° 445 del 2 luglio 1908, ed il Regio decreto n° 1504 del 21 luglio 1931 con il quale, anziché procedere al consolidamento dell'area, si disponeva la delocalizzazione degli edifici ivi insistenti.

A seguito delle prescrizioni apposte dal Consiglio Regionale Urbanistica nell'anno 1979 e delle indicazioni contenute nel PAI, dove tale area è classificata a rischio R4, nei citati quartieri l'attività edificatoria è inibita.

Per tale intervento, con Determina n° 1015 del 14/12/2018, il Dirigente Generale del DRPC Sicilia ha proceduto alla nomina del RUP e dell'Ufficio di progettazione.

Successivamente, acquisiti gli studi geologici e geotecnici predisposti dal Comune di Termini Imerese negli anni 1999 - 2013, questo Dipartimento ha redatto il "Documento di indirizzo alla progettazione" relativo al Progetto in parola.

Previsto inizialmente di procedere ad effettuare una gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la redazione del progetto esecutivo, con l'entrata in vigore del D. L. n° 32 del 18 aprile 2019 (Decreto Sblocca cantieri) e della legge di conversione 14 giugno 2019, n° 55, recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" si è ritenuto di proporre un progetto non più di livello esecutivo ma di livello definitivo, da predisporre *in house*, e di procedere con l'espletamento di una gara con le procedure previste per l'*Appalto integrato* al fine di disporre contestualmente sia del progetto di livello esecutivo sia dell'operatore economico per la realizzazione dell'intervento, vista la deroga apportata dall'art. 1, comma 1, lett. b), della legge n° 55/2019 all'art. 59 del D. Lgs. n° 50/2016.

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 389 del 01.11.2019 sono state riprogrammate le risorse relative al "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" e in data 27.11.2019 il Comune di Termini Imerese è stato convocato in assemblea presso la II Commissione "Bilancio e Programmazione" dell'Assemblea Regionale per la riproposizione del progetto ai fini di recuperare il relativo finanziamento.

In tale contesto è stato concordato il concedere il termine di 120 giorni per la presentazione di progetti relativi a opere da finanziare.

Nell'ambito dell'impegno assunto il Comitato del FIDUC Sicilia si precisa che per il completamento del progetto a livello di prima fase previsto entro il mese di marzo 2020, si sta procedendo all'affidamento dell'incarico ad un progettista geotecnico ed idraulico per il dimensionamento delle opere idrauliche e del caso in funzione negli studi commissionati dal Comune di Termini Imerese.

Si prevede di pubblicare entro l'anno in corso il bando di gara per l'affidamento degli interventi da eseguire, nel rispetto del termine di pubblicazione del bando CUP n. 20 del 28 febbraio 2018 in ordine all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'articolazione finanziaria del quadro finanziario complessivo.

Tanto si rappresenta per la iniziativa degli atti a parola.

Il Dirigente Generale  
Capo del Dipartimento



## Di Piazza Mario

---

**Da:** Commissione IV - Ambiente e Territorio  
**Inviato:** giovedì 5 marzo 2020 11:09  
**A:** Segreteria Generale; Di Piazza Mario; Servizio Lavori Aula  
**Cc:** Servizio Commissioni Parlamentari; On. De Domenico Franco  
**Oggetto:** trasmissione nota prot. n. 88/CP e risposta scritta all'interrogazione n. 1023  
**Allegati:** risposta scritta all'interrogazione n. 1023.pdf; trasmissione nota prot. n. 88-CP.pdf

Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 88/CP unitamente alla risposta scritta all'interrogazione n. 1023.

Cordialità.

Dr. Giovanni Lupo



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Segreteria Commissione Ambiente, territorio e mobilità

Piazza Parlamento 1  
90134 Palermo  
tel +39 091 7054504  
fax+39 091 7054564



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Servizio delle Commissioni  
IV Commissione permanente

Palermo, 5 marzo 2020

Prot. n. 88 /CP

OGGETTO: interrogazione n. 1023 "Interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera nella frazione del litorale messinese di Acqualadroni".

Al Sig. Segretario Generale

Al Direttore del Servizio  
Lavori d'Aula

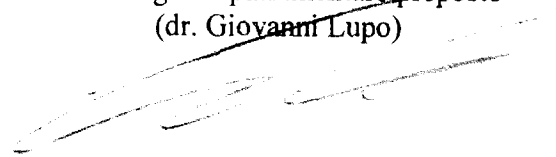
e, p. c. Al Direttore del Servizio delle  
Commissioni

All'on. Francesco De Domenico

SEDE

Si comunica che nella seduta n. 176 del 3 marzo 2020 della IV Commissione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 141, comma 2, e dell'articolo 143 bis, comma 4, è stata depositata dall'on. Salvatore Cordaro, Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, risposta scritta all'interrogazione in oggetto che si allega alla presente.

D'ordine del Presidente on. Savarino  
Il Consigliere parlamentare proposto  
(dr. Giovanni Lupo)

A handwritten signature in black ink is written over the text of the official representative, appearing to read 'Giovanni Lupo'.

## Brocato Rosa

---

**Da:** Commissione IV - Ambiente e Territorio  
**Inviato:** giovedì 5 marzo 2020 11:09  
**A:** Segreteria Generale; Di Piazza Mario; Servizio Lavori Aula  
**Cc:** Servizio Commissioni Parlamentari; On. De Domenico Franco  
**Oggetto:** trasmissione nota prot. n. 88/CP e risposta scritta all'interrogazione n. 1023  
**Allegati:** risposta scritta all'interrogazione n. 1023.pdf; trasmissione nota prot. n. 88-CP.pdf

Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 88/CP unitamente alla risposta scritta all'interrogazione n. 1023.

Cordialità.

Dr. Giovanni Lupo



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Segreteria Commissione Ambiente, territorio e mobilità

Piazza Parlamento 1  
90134 Palermo  
tel +39 091 7054504  
fax+39 091 7054564

## **INTERROGAZIONE N. 1023 ON. DE DOMENICO**

Si fa riferimento all'Interrogazione n° 1023 dell'On.le De Domenico Francesco in ordine a *"Interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera nella frazione del litorale messinese di Acqualadroni"* l'Interrogante chiede:

“quali provvedimenti si intendono adottare al fine di risolvere, in tempi celeri, il grave problema dell'erosione costiera della frazione di Acqualadroni”;

“quali iniziative si intendono assumere al fine di sostenere la ripresa dei settori legati al turismo ed alla pesca nel territorio interessato”;

“quali interventi siano stati programmati e quali risorse, sia interne che comunitarie, siano state stanziare al fine di affrontare efficacemente il problema dell'erosione costiera in tutto il litorale messinese e con quale ordine di priorità”.

Al riguardo si premette che il Dipartimento dell'Ambiente, pur essendo titolare del demanio marittimo, non ha competenza tecnica, né risorse finanziarie proprie per realizzare interventi di difesa del litorale, rimanendo tali interventi nella competenza di altri rami dell'Amministrazione.

In particolare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2018, le competenze in materia di Pianificazione del dissesto idrogeologico ( P.A.I. ) si attestano, in via esclusiva, in capo all'Autorità di Bacino, mentre l'esecuzione degli interventi preordinati al contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana fanno capo al Commissario Straordinario di Governo, nonché al Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Questo Dipartimento interviene, esclusivamente, n.q. di Ente finanziatore, limitatamente agli interventi ammessi a valere sui fondi comunitari.

A tal riguardo, il Servizio 4 “Programmazione interventi comunitari, nazionali e regionali” di questo Dipartimento - UCO del PO FESR Sicilia 2014/2020, ha precisato che, nell'ambito dell'avviso dell'Azione 5.1.1.A. “Interventi di messa in sicurezza per la resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, approvato con DDG n° 560/2017, sono pervenute due operazioni, entrambe presentate dal Comune di Messina, rispettivamente identificate con ID 35 *“Progetto dei lavori di Mitigazione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitanti di Acqualadroni Mezzana Tono Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora 1° Stralcio Funzionale Sito: Casabianca”* e ID 36 *“Mitigazione del rischio Idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi tra gli abitanti di Acqualadroni Mezzana Tono Mulinello e Casabianca ed a Rodia Marmora e Rodia Puccino al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate” 2° Stralcio Funzionale Sito: Mezzana, Mulinello, Tono”*.

Con Decreto del Direttore Generale n° 869 del 29 ottobre 2019 le suddette operazioni sono state considerate “non ammesse a finanziamento” e, pertanto, inserite nell'allegato B con le relative motivazioni di esclusione “Non ammesso ai sensi del punto 3.5.1 dell'avviso (divieto di cumulo

Dirigente Generale Giuseppe Battaglia *phd*

Segreteria: 091 7077807 - 091 7077223 - Fax: 091 7077294 - email: dra@regione.sicilia.it

email certificata: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Piano 4° Plesso B - Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle 09:00 alle 13:00; mercoledì dalle 15:00 alle 17:00; venerdì dalle 09:00 alle 12:00

con altri finanziamenti pubblici). Nel progetto non è riscontrabile alcun elemento documentale tecnico-finanziario come previsto al punto 3.3 dell'avviso".

Infatti la Commissione esaminatrice dei progetti ha rilevato:

Per il progetto identificato ID 35 si tratta "di un unico stralcio funzionale dell'importo totale di € 5.145.000 di cui € 3.649.775 risultano essere stati finanziati con il Patto per il Sud, mentre per il restante importo di € 1.495.225 viene chiesto IL FINANZIAMENTO A VALERE SULLA LINEA Azione 5.1.1 A del PO FESR Sicilia 2014/2020 oggetto della presente valutazione." Inoltre la Commissione rileva che "nel progetto non è riscontrabile alcun elemento documentale tecnico-finanziario per come previsto al punto 3.3 dell'avviso...".

Anche per il progetto identificato ID 36 è confermata la predetta motivazione, trattandosi di progetto già finanziato per € 3.410.259,18 con il Patto per il Sud.

Inoltre, nell'ambito del PO FESR 2014/2020 lo scrivente Dipartimento, a seguito dell'approvazione del bilancio, provvederà alla copertura finanziaria dell'Avviso per l'attuazione delle Strategie Urbane Sostenibili degli Organismi intermedi delle Autorità Urbane (A.U.) del PO FESR 2014/2020.

Nello specifico per l'Autorità Urbana - Città di Messina la quota territorializzata dell'Azione 5.1.1. ammonta a complessivi €. 7.600.000,00 per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza per la resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, che la stessa città di Messina dovrà attuare mediante avviso pubblico.

**Dirigente Generale Giuseppe Battaglia *phd***

Segreteria: 091 7077807 - 091 7077223 - Fax: 091 7077294 - email: [dra@regione.sicilia.it](mailto:dra@regione.sicilia.it)

email certificata: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Piano 4° Plesso B - Orario e giorni di ricevimento: lunedì dalle 09:00 alle 13:00; mercoledì dalle 15:00 alle 17:00; venerdì dalle 09:00 alle 12:00